2006 Relazioni e Bilancio

Avvolgersi di Valore

CALEFFI

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)
Cap. Sociale €. 6.500.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Mission 1

La Storia 3

Il modello di business 5

I prodotti 7

La strategia 9

Organi sociali e revisori contabili 10

Convocazione Assemblea 11

Relazione degli Amministratori sulla gestione 13

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 29

Stato Patrimoniale 30

Conto Economico 31

Rendiconto Finanziario 32

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto 33

Note esplicative 34

Allegato 1 75

Informazioni sulla transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) 76

Prospetti di riconciliazione IAS/IFRS 84

Relazione del Collegio Sindacale 105

Relazione della Società di Revisione 111

Mission

Coniugare i valori
di immagine, stile,
innovazione e qualità
con un sistema
aziendale competitivo
nell'Home Fashion.

la Storia

40 anni d'impresa

1967

La Società viene fondata da Camillo Caleffi nel settembre del **1967**.

1975

Nel **1975** accanto ai primi prodotti, cuscini e sacchi a pelo, viene introdotta la Trapunta, tradizionale nella versione artigianale, rivoluzionaria nel pensiero industriale di Camillo Caleffi. La vendita delle trapunte registra un grande successo e la Società diventa leader del segmento.

1987

Nel **1987** viene acquisita la licenza Disney per l'Italia.

1992

Nel **1992** nasce lo "Scaldotto" per il relax in casa. La gamma prodotti negli anni successivi si amplia con la creazione e la commercializzazione di lenzuola e copripiumini, articoli in spugna e per l'arredamento.

1998-2005

La linea Caleffi alla fine degli anni '90 inizia a crescere anche attraverso l'ampliamento delle licenze: nel **1998** viene acquisita la licenza Disney per 8 Paesi Europei, tra cui la Russia, nel **2002** la licenza Barbie per l'Italia e nel **2005** la Società lancia la linea Mariella Burani Home Fashion.

Nel **2004** la Società diversifica la propria attività con l'avvio dell'area Hotellerie e nel **2005** con le linee Homewear e Nightwear.

Camillo Caleffi era solito ripetere: "Ho sempre cercato il successo al di là dei motivi economici. Mi piace di più pensare alla divulgazione del marchio, alla crescita della quota di mercato, alla reputazione personale e dell'azienda. Uno dei valori intangibili a cui do molta importanza è la passione con la quale, a tutti i livelli aziendali, si portano avanti i progetti".

Il **9 Novembre 2005** la Società si quota sul mercato EXPANDI.

2006

Nel **2006** inizia a pianificare l'internazionalizzazione del brand e ad esplorare nuove opportunità e accordi commerciali.

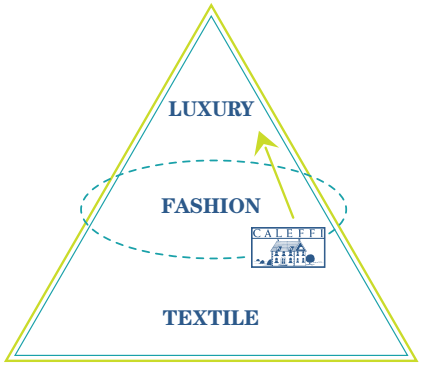
2007

All'inizio del **2007** viene costituita *"Caleffi Bed & Bath India Pvt. Ltd."*, partecipata da Caleffi al 51% e finalizzata alla distribuzione delle collezioni Homewear, Nightwear e Bedding in India.

IL MODELLO DI BUSINESS

Caleffi è una delle realtà più importanti del settore *Home Fashion* (articoli di lusso per la casa) grazie a ricerca, design e innovazione.

Rispetto alla catena del valore "virtuale" che lega i settori Textile e Luxury, il segmento Home Fashion è caratterizzato da un forte incremento della pressione competitiva, una forte polarizzazione dei consumi verso prodotti value price e la costante evoluzione a favore del leisure da parte di un consumatore sempre più esigente che richiede prodotti sempre nuovi e una gamma ampia e profonda.



Il business model di Caleffi è caratterizzato da una struttura snella e vincente rispetto ai tradizionali competitors del settore. La Società presidia infatti internamente le aree strategiche di creazione del valore, gestendo gran parte della produzione in outsourcing.

Il business si sviluppa attraverso tre aree strategicamente integrate: Home Fashion, Hotellerie, Homewear & Nightwear.
I drivers della creazione di valore sono pertanto riconducibili a:

> Brand
Con oltre 10 marchi propri e 3 in licenza (Disney, Mariella Burani e Barbie), la Società dispone di un portafoglio che garantisce un'elevata riconoscibilità e notorietà presso i consumatori.

> Ricerca e sviluppo
Elemento fondamentale del modello industriale e della strategia di Caleffi, l'attività di ricerca e sviluppo è finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi materiali e nuovi prodotti fashion e di design.

> Qualità del prodotto
La Società garantisce una elevata qualità del prodotto attraverso la costante attenzione al design e al contenuto moda, l'attenta selezione delle materie prime utilizzate, il presidio delle fasi di lavorazione a maggior contenuto tecnologico e di valore.

> Struttura produttiva
La Società, allo scopo di ottenere efficienza e flessibilità del processo produttivo, ha implementato un modello di organizzazione con ampio ricorso all'esternalizzazione di tutte le fasi non strategiche del processo produttivo. Le attività presidiate internamente sono le fasi a monte della catena del valore (concept, progettazione e design), le fasi trasversali del processo produttivo (controllo qualità dei processi e dei prodotti) e l'intero processo logistico.

> Rete distributiva
Caleffi dispone di una capillare ed efficiente organizzazione di vendita, che permette il presidio dei canali dettaglio, ingrosso e GDO. Ulteriori canali distributivi sono costituiti dalle promozioni, dall'hospitality, dai punti vendita diretti (un emporio e due factory outlet), dalle vendite on line.

I Prodotti

Le proposte Caleffi sono concepite per vestire la casa in modo elegante e con una ampia gamma di colori e di finiture per corredare l'intimità, rendere più piacevoli gli incontri e i momenti di relax.

L'offerta Caleffi si articola in:

> Trapunte e Copriletti
> Scaldotto e Piumini
> Lenzuola e Copripiumini
> Accessori per il Letto
> Collezione Spugna
> Collezione Tavola e Cucina
> Homewear & Nightwear

Le licenze

L'offerta Caleffi si completa con le licenze Disney e Barbie dedicate alle fasce più giovani di mercato e con la licenza Mariella Burani per la clientela "luxury".

I brand

CALEFFI HOME
RITA FEDERICI STUDIO
CALEFFI young
RASi e DiNTORNi COLLEZIONE LETTO DI GRANDE PREGIO
CALEFFI HOTEL DIVISION
CALEFFI CAMPUS
CORTE DI MANTOVA
GRAN SCALDOTTO PER IL LETTO
SPUGNISSIMA
SCALDOTTO TRAPUNTINO DA SALOTTO
I DORMISSIMI

Disney
Disney baby
Barbie
MARIELLA BURANI HOME COLLECTION

Strategia

Caleffi persegue il proprio progetto strategico di crescita attraverso un modello manageriale caratterizzato da:

- Presidio interno delle fasi ad alto valore: progettazione, logistica, marketing e distribuzione
- Delocalizzazione delle fasi produttive con rigoroso quality control interno
- Internazionalizzazione dei mercati di approvvigionamento
- Ricorso a strumenti di management strutturati, quali pianificazione strategica, sistemi di budgeting, profit sharing
- Valorizzazione degli "Intangible Asset": brand, reputazione, creatività, know-how e qualità delle relazioni coi propri stakeholder (dipendenti, fornitori, clienti, azionisti e comunità locale di riferimento).

Il successo di Caleffi è legato alla capacità di comprendere i bisogni del mercato e soddisfarli ponendo particolare attenzione alla qualità e allo stile del prodotto.

I principali driver del valore sono rappresentati da:

Brand	Rilevanti investimenti ed estrema attenzione all'immagine del proprio marchio e dell'azienda (Euro 10.4 mln investiti nel periodo '01-'06).
Creatività	Intensa attività di Ricerca volta ad implementare il contenuto di creatività, design e originalità dei prodotti (R&D pari al 3.5% del fatturato) accentuando il posizionamento nel settore "Luxury Goods"
Gamma prodotti	Sistema d'offerta molto specializzato, con gamma molto profonda e ampia (30 collezioni nel 2006)
Struttura	Delocalizzazione delle fasi "labour intensive" con presidio fasi ad alto valore aggiunto
Rete	Forte integrazione della rete di vendita (agenti e distribuzione) nel sistema
Licensing	Politica di sviluppo di accordi di licenza con Brand di valore
Internazionalizzazione	Politica di espansione all'estero con focalizzazione nei Paesi emergenti: Brasile, Russia, India, Cina (BRIC) e paesi del Golfo Persico (GCC).

Cariche Sociali

ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 agosto 2005 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

PRESIDENTE *Giuliana Caleffi*

AMMINISTRATORE DELEGATO *Guido Ferretti*

CONSIGLIERI *Rita Federici Caleffi*
Roberto Negrini
Valerio Pizzi
Claudio Albonico

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 agosto 2005 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

PRESIDENTE *Angelo Girelli*

SINDACI EFFETTIVI *Mauro Girelli*
Francesco Tabone

SINDACI SUPPLENTI *Luisa Castellini*
Luca Simone Fontanesi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 28 aprile 2006 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Convocazione

DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 30 aprile 2007, alle ore 15,00 presso la Sede sociale in Viadana (MN), Via Belfiore 24, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 2 maggio 2007, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio di esercizio e relativi allegati al 31 dicembre 2006 e Relazione sulla Gestione. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Proroga della durata dell'incarico di revisione contabile conferito ai sensi dell'art. 155 e successivi del D.Lgs. 58/98, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 7, del D.Lgs. 303/06, ed integrazione delle modalità e delle condizioni di svolgimento dell'incarico;
3. Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie;
4. Autorizzazione alla cessione di azioni proprie al servizio del piano di stock option. Delibere inerenti e conseguenti;

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 11, 12, 13 dello Statuto sociale con introduzione della figura del Preposto (Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), al fine di adeguare lo statuto sociale alle disposizioni della L. 262/2005 e del D. Lgs. 303/2006. Delibere inerenti e conseguenti;

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano richiesto all'intermediario depositario delle azioni, almeno due giorni non festivi prima dell'adunanza, il rilascio dell'apposita comunicazione, ai sensi di legge e di statuto. La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della società (www.caleffispa.it) nei termini di legge. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Viadana, 31 marzo 2007

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuliana Caleffi

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Lettera agli Azionisti 14
Highlights 2006 15
Pricipali dati Economico Finanziari 17
- Ricavi 18
- Risorse Umane 18
- Materie prime 18
- Risultati economici 18
- Gestione finanziaria e del rischio finanziario 19
- Investimenti 20
- Attività di ricerca e sviluppo 20
- Azioni proprie e piani di stock option 20
Corporale Governance 22
- Consiglio di Amministrazione 22
- Collegio sindacale 23
- Comitati 23
- Altri elementi 23
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 25
Evoluzione prevedibile della gestione 26
Proposte dell'Assemblea 27

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2006 ha confermato il trend positivo degli anni precedenti. Abbiamo ottenuto brillanti performance conseguendo una crescita significativa sia a livello di fatturato che di redditività operativa.

La Società ha chiuso l'esercizio con un fatturato di € 56,8 milioni, in crescita del 18% rispetto all'esercizio precedente, un risultato operativo di € 5,2 milioni in crescita del 58% e un utile netto di € 2,6 milioni, in incremento del 76%. Siamo particolarmente soddisfatti di tali risultati che premiano il nostro modello di business e gratificano tutte le risorse umane di Caleffi, fondamentali nell'ottenere tali obiettivi.

Per il futuro sarà determinante cogliere le opportunità legate al cambiamento degli stili di vita dei consumatori, sempre più sensibili al lifestyle e desiderosi di riscoprire il piacere di vivere la casa, circondandosi anche fra le mura domestiche di prodotti pregiati e raffinati.

Grande attenzione verrà posta all'internazionalizzazione del brand, con particolare focalizzazione sui Paesi ad elevate potenzialità di crescita (Paesi BRIC e GCC), attraverso accordi commerciali e Joint Venture con operatori locali, che consentano l'attivazione di importanti sinergie operative e distributive. I progetti più significativi sono rivolti al continente asiatico: in India, infatti, dal mese di marzo è operativa la *"Caleffi Bed & Bath India Pvt. Ltd."*, società partecipata da Caleffi al 51%, finalizzata alla distribuzione sul mercato locale delle collezioni Homewear, Nightwear e Bedding.

I miei più sentiti ringraziamenti a quanti continuano a credere nella nostra azienda e nel nostro futuro.

Guido Ferretti

Amministratore Delegato

Highlights 2006

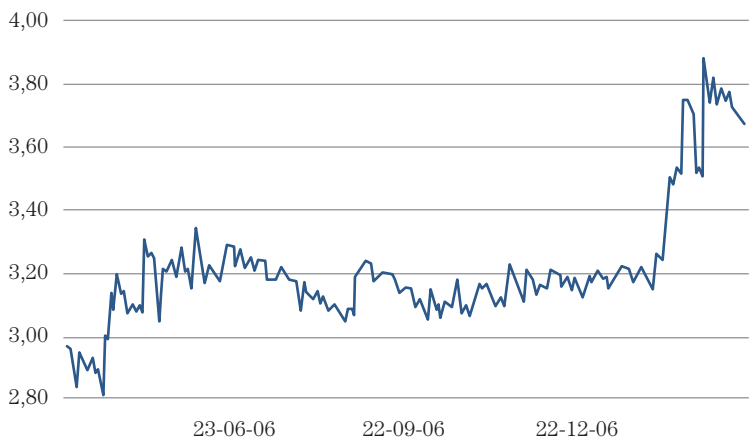
Nel 2006 Caleffi ha ottenuto importanti risultati registrando una crescita significativa rispetto all'anno precedente e superando ampiamente gli obiettivi di budget comunicati al mercato. Il 2006 ha infatti registrato importanti risultati economico-finanziari, in particolare:

> **Incremento del fatturato** (+18% vs 2005): è il risultato della visibilità del brand CALEFFI e dei marchi in licenza, nonché dell'intensa attività di ricerca volta ad introdurre nuove collezioni ad elevato contenuto di creatività, design e specializzazione (30 collezioni nel 2006);

> **Forte crescita del Margine Operativo** (+58% vs 2005) attribuibile a tre fattori: premium price per effetto dell'introduzione di linee e prodotti di più alto livello, efficienze in fase di approvvigionamento/outsourcing e miglior assorbimento dei costi di struttura.

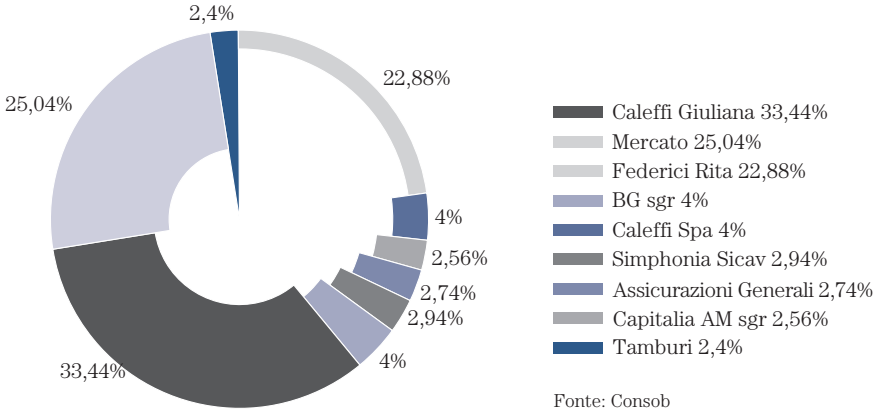
> **Pay out superiore al 50%.**

ANDAMENTO DEL TITOLO



Segmento:	**Expandi**
Codice ISIN	IT0003025019
NUMERO AZIONI	12.500.000
VALORE NOMINALE (€)	0,52
CAPITALIZZAZ. (€ mln) al 23/03/2007	45,60
MINIMO CONTROVALORE ai Blocchi (€)	150.000

AZIONARIATO (situazione aggiornata al 23/03/07)



Fonte: Consob

CONTATTI INVESTOR RELATIONS

Emanuela Gazza	**IR TOP Srl**
Via Belfiore 24 - 46019 Viadana (MN)	Via S. Prospero 4 – 20121 Milano
Tel: 0375 788240	Tel: 02 45473884
Fax: 0375 788320	Fax: 02 91390665
Email: gazza@caleffionline.it	Email: info@irtop.com

CALENDARIO FINANZIARIO 2007

20 febbraio 2007	CdA: approvazione Pre-Consuntivo 2006
20 febbraio 2007	Analyst presentation
29 marzo 2007	CDA: Approvazione Progetto di Bilancio al 31/12/2006
30 aprile 2007	Assemblea dei soci – Approvazione Bilancio al 31/12/2006
25 settembre 2007	CdA: Approvazione Relazione Semestrale 30/06/2007

Principali dati Economico Finanziari

A far data dal 1° gennaio 2006 la Società ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2005 derivano dal bilancio dell'esercizio a tale data redatto secondo le norme di legge ed i principi contabili previgenti, opportunamente rettificati per tener conto degli effetti portati sugli stessi dalla transizione ai nuovi principi contabili operata con riferimento al 1° gennaio 2005.

Di seguito elenchiamo i principali dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO *

(in migliaia di euro)	31-12-2006		31-12-2005	
Vendite nette	56.777	100,0%	48.114	100,0%
Ebitda	6.632	11,7%	4.775	9,9%
Ebit	5.185	9,1%	3.288	6,8%
Oneri finanziari	-678	-1,2%	-431	-0,9%
Risultato ante imposte	4.719	8,3%	2.897	6,0%
Utile netto dell'esercizio	**2.556**	**4,5%**	**1.456**	**3,0%**

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA *

(in migliaia di euro)	31-12-2006	31-12-2005
Immobilizzazioni nette	2.838	2.812
Capitale circolante operativo	26.546	20.917
Indebitamento finanziario netto	6.890	3.311
Patrimonio Netto	**16.895**	**15.821**

* L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 5.185 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 1.447 migliaia).
L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.
Le **Immobilizzazioni nette** risultano dalla somma delle voci "Immobili, impianti e macchinari", "Attività immateriali" e "Attività finanziarie" dello schema di stato patrimoniale.
Il **Capitale circolante operativo** si ottiene sommando la voce "Rimanenze", i "Crediti commerciali" e togliendo i "Debiti Commerciali" dello schema di stato patrimoniale.
L'**Indebitamento finanziario netto** viene calcolato come da tabella a pagina 60.

Passiamo ora ad esporre l'attività della Società nei vari ambiti in cui ha operato:

Ricavi

Le vendite Italia ammontano a € 55.107 mila, in incremento rispetto all'esercizio 2005 del 18,7%. L'ampliamento della gamma prodotti e la continua proposta di nuove collezioni (30 nuove proposte nel 2006), opportunamente differenziate per canale distributivo, hanno consentito un forte incremento delle vendite. La qualità dei prodotti, l'immagine di marca, lo styling accattivante e coerente, il possesso di tecnologie produttive, il corretto livello dei prezzi e una comunicazione pubblicitaria efficace ed incisiva, hanno determinato grande soddisfazione e fidelizzazione della clientela con i conseguenti risultati in termini di vendite.

Le vendite estero ammontano a € 1.669 mila, in linea col 2005. Permangono le note difficoltà legate alla debole vocazione internazionale dei nostri prodotti, per problemi di misure, modi e tradizioni differenti nel vestire il letto e nell'arredare la casa. Notevole è stato lo sforzo profuso della Società nel tentativo di inserirsi in nuovi mercati esteri, soprattutto in Russia, India, Brasile e Cina e nei paesi del Golfo Persico. Stimiamo che i primi benefici in termini di fatturato possano avvenire già nell'esercizio 2007 soprattutto in India e negli Emirati Arabi Uniti.

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 513 mila nell'Unione Europea, € 916 mila negli altri Stati d'Europa e € 240 mila nel Resto del Mondo.

Risorse Umane

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 6.956 mila in incremento del 2% rispetto all'esercizio 2005. L'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 12%. In aumento il numero complessivo delle ore lavorate (260.146 ore contro le 259.428 dell'esercizio precedente), stabile il numero medio degli occupati nell'esercizio (160 unità).

Materie prime

Sostanzialmente stabili i costi di approvvigionamento relativi a tessuti greggi di cotone, cartoni e altri accessori. In leggero aumento i costi delle materie plastiche e delle fibre di poliestere.

Risultati economici

L'EBITDA ammonta a € 6.632 mila rispetto ad € 4.775 mila dell'esercizio 2005.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.447 mila a fronte di € 1.486 mila contabilizzati nel precedente periodo, di cui € 1.407 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 40 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali. Il grado di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche risulta pari all' 83%.

L'EBIT è pari a € 5.185 mila rispetto a € 3.288 mila del 2005.

Il risultato netto ammonta a € 2.556 mila, in incremento del 76% rispetto all'analogo periodo precedente.

Tale risultato deriva da premium price conseguenti all'introduzione di linee e prodotti a più alto livello, efficienze in fase di approvvigionamento/outsourcing e da una rigorosa politica di contenimento dei costi di struttura.

Gestione finanziaria e del rischio finanziario

La posizione finanziaria netta al 31/12/2006 è negativa per € 6.890 mila in incremento di € 3.579 mila rispetto al 31/12/2005, per effetto dell'aumento del capitale circolante operativo. La dinamica del capitale circolante operativo risente della stagionalità del business, quest'anno amplificata a causa di un autunno particolarmente caldo, che ha comportato la concentrazione delle consegne nel periodo finale d'anno.

La posizione finanziaria media dell'esercizio è negativa per € 4,5 milioni e il capitale circolante medio dell'anno è di € 22,3 milioni.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari a 0,4 .

Gli oneri finanziari ammontano a € 678 mila con una incidenza sul fatturato pari allo 1,2% rispetto allo 0,9% del precedente esercizio.

Le perdite su cambi ammontano a € 23 mila e sono relative alla gestione operativa ordinaria; i proventi finanziari, pari a € 234 mila, si riferiscono principalmente a interessi da titoli iscritti nell'attivo non immobilizzato.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

La Società effettua una parte limitata degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati. Tali derivati sono valutati al fair value.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto la società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Società non effettua cessione di crediti, in quanto la qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce fondo svalutazione crediti. Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 1.507 mila contro € 1.246 mila dell'esercizio precedente e hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti.

L'investimento in comunicazione, da sempre ritenuto strategico per l'azienda, è stato di € 1.623 mila. La comunicazione si è articolata prevalentemente in campagne pubblicitarie televisive con telepromozioni e spot brevi, in day time e prime time. Rilevante è stata la campagna pubblicitaria a mezzo maxi affissioni sviluppata nelle principali città italiane.

Alla comunicazione di tipo istituzionale si sono inoltre affiancate attività volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela, quali "viaggi incentive" e altre operazioni a premio, nonché iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita diretti.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche.

Gli sforzi profusi sono stati indirizzati all'ampliamento della gamma dei prodotti, alla implementazione della valenza "fashion" delle proposte e alla progettazione di prodotti con valenze di design e coordinabilità tali da esaltarne il ruolo di veri e propri complementi di arredo.

Tutti i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a conto economico.

Azioni proprie e piani di stock option

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2006 ammonta a n. 573.178 azioni, pari al 4,6% del capitale sociale, del valore nominale di € 0,52 cadauna. Di esse n° 500.000 azioni sono a disposizione di un piano di stock option, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 04/07/2005, volto ad incentivare e fidelizzare alcune figure chiave dell'azienda. Nel periodo di esercizio delle stock option ogni beneficiario avrà la facoltà di acquistare una azione ordinaria

Caleffi per ogni opzione posseduta al prezzo di € 1,53. Le opzioni non saranno esercitabili nel caso di cessazione del rapporto di lavoro dei beneficiari.

Il dettaglio del piano di stock option a favore di amministratori e dirigenti è il seguente:

Soggetto	Funzione	n° opzioni al 31/12/05	n° opzioni esercitate	n° opzioni al 31/12/06	prezzo d'esercizio	periodo d'esercizio*
Ferretti Guido	Amm. Delegato	250.000		250.000	1,53	28/07/07 -28/07/09
Pizzi Valerio	Amministratore	115.000		115.000	1,53	28/07/07 -28/07/09
Negrini Roberto	Amministratore	35.000		35.000	1,53	28/07/07 -28/07/09

* il periodo d'esercizio è stato anticipato al 07/05/2007 come da delibera del CDA del 29 marzo 2007.

La valutazione del piano di stock option, effettuata da un attuario, ha determinato un fair value di € 79 mila che è stato contabilizzato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita il patrimonio netto.

La valutazione è stata realizzata alla data di assegnazione riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alle date in questione.

La metodologia adottata dall'attuario per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral tipica di queste valutazioni, nel caso specifico la curva dei tassi risk free è dedotta dai tassi Euroswap alla data di valutazione (la data di assegnazione) mediante la tecnica di Bootstrap. Il tasso di dividendo ipotizzato è pari al 3,75% annuo, mentre la volatilità storica ad un anno applicata è del 30%.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/05	n° azioni acquistate nell'esercizio	n° azioni vendute nell'esercizio	n° azioni possedute al 31/12/06	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	4.180.474	35.000		4.215.474	33,72%
Federici Rita	Amministratore	3.159.526			3.159.526	25,28%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	13.000	4.000		17.000	0,14%
Negrini Roberto	Amministratore	63.000	10.000		73.000	0,58%
Pizzi Valerio	Amministratore	35.000			35.000	0,28%
Albonico Claudio	Amministratore	6.000	7.500		13.500	0,11%

Corporate Governance

Consiglio di Amministrazione

COMPONENTI
Presidente: Giuliana Caleffi
Amministratore delegato: Guido Ferretti
Valerio Pizzi, Roberto Negrini, Rita Federici, Claudio Albonico

CONSIGLIERI ESECUTIVI
Guido Ferretti (AD)
Giuliana Caleffi (P)
Valerio Pizzi e Roberto Negrini

NOMINA
I membri del consiglio di amministrazione sono eletti ogni tre esercizi.
L'attuale consiglio è in carica dal 29 agosto 2005 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

REMUNERAZIONE, STOCK OPTION
Secondo quanto scritto nel bilancio relativo all'esercizio 2006, i compensi complessivi di amministratori e sindaci di Caleffi S.p.A. ammontano rispettivamente a 1,1 milioni di euro e 22 mila euro. I compensi percepiti per la sola carica di amministratori di Caleffi S.p.A. ammontano a 252 mila euro.
In data 4 luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un piano di stock option rivolto ai dirigenti e alcuni altri dipendenti per l'acquisto di massime n. 500.000 azioni proprie.

ALTRI INCARICHI
Giuliana Caleffi: Vice Presidente Pegaso S.r.l
Rita Federici: Presidente Pegaso S.r.l
Claudio Albonico: consigliere Cemp S.p.A., Mazzoni LB S.p.A., D.I.P. Diffusione Italiana Preziosi S.p.A..

FREQUENZA RIUNIONI
Nel corso dell'esercizio 2006 il consiglio di amministrazione si è riunito cinque volte, con una partecipazione del 100%.

CEO DUALITY
Come si può notare, le figure di presidente e di amministratore delegato sono ricoperte da persone diverse.

Collegio sindacale

COMPONENTI

Presidente: Angelo Girelli
Sindaci effettivi: Mauro Girelli, Francesco Tabone
Sindaci supplenti: Luca Simone Fontanesi e Maria Luisa Castellini
I sindaci sono in carica dal 29 agosto 2005 e resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

ALTRI INCARICHI

Angelo Girelli: Sindaco Agrisviluppo S.p.A.. Presidente del Collegio Sindacale Sogefi S.p.A., Rodriquez CN S.p.A. e OmniaHolding S.p.A., Moto Guzzi S.p.A.
Mauro Girelli: Sindaco Moto Guzzi S.p.A., Omniaholding S.p.A., Padana Pannelli S.p.A. e Sensim S.p.A..
Francesco Tabone: Sindaco Panariagroup Industria Ceramiche S.p.A., Azimut Holding S.p.A., Azimut Consulenza Sim S.p.A., Azimut Sgr S.p.A., Azimut Capital Management Sgr S.p.A., AZ Investimenti Sim S.p.A., Banca SAI S.p.A., Avery Denninson Italia S.r.l., Gamma Croma S.p.A. e Sisal S.p.A.

FREQUENZA RIUNIONI

Il collegio sindacale si è riunito quattro volte durante l'esercizio 2006.

Comitati

CONTROLLO INTERNO

Caleffi non ha ritenuto di dover istituire il comitato per il controllo interno, data la natura della sua compagine azionaria.

ALTRI COMITATI

Non istituiti.

Altri elementi

CODICE ETICO

Il codice etico della società è stato approvato dal consiglio di amministrazione in data 18 novembre 2004. Il codice si ispira ai principi di correttezza, onestà, imparzialità, professionalità e valorizzazione delle risorse umane, riservatezza, assenza di conflitti di interesse, libera concorrenza, trasparenza e completezza dell'informazione, protezione della salute e tutela ambientale.

INTERNAL DEALING

Gli amministratori, i sindaci, il segretario del cda, i direttori e i vicedirettori generali, i dirigenti di alcune aree sensibili sono tenuti a comunicare le transazioni su strumenti emessi dalla società. Il Codice di Internal Dealing che definisce operazioni rilevanti quelle che superano i 5.000 euro, stabilisce che devono essere comunicate al mercato entro cinque giorni di borsa.

REGISTRO EMITTENTI

In ottemperanza alla nuova normativa sulla market abuse Caleffi ha già redatto un elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

INVESTOR RELATIONS

È stato predisposto un ufficio per i rapporti con azionisti e investitori istituzionali.
Responsabile: Emanuela Gazza

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Nel mese di marzo 2007 è stata costituita la "Caleffi Bed & Bath India Pvt. Ltd." società indiana partecipata da Caleffi al 51%, che distribuirà le collezioni Homewear, Nightwear e Bedding sul mercato locale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La strategia di crescita e Brand Extention intrapresa negli ultimi anni ha portato la società a posizionarsi in modo trasversale su tutto il mondo "Home Fashion" permettendo di ottenere ambiziosi risultati.

Il 2007 sarà l'anno di avvio del processo di internazionalizzazione del brand nei paesi BRIC e area del Golfo Persico. L'imminente operatività della joint venture creata in India, i contratti stipulati con prestigiosi operatori del retail internazionale e con strutture di eccellenza nell'area Hospitality, sono ottime premesse per questo ambizioso progetto.

In tale contesto, fattori chiave di successo saranno come sempre da ricercarsi in:

- attenzione al cliente unita alla capacità di analisi e ascolto del mercato,
- valorizzazione degli asset intangibili: capitale umano, capitale organizzativo, brand, reputazione, innovazione, creatività, capitale relazionale, concorrono sempre più alla creazione di valore e alla determinazione del vantaggio competitivo,
- ulteriore sviluppo della notorietà e dell'immagine del brand, mediante significativi investimenti in comunicazione,
- innovazione continua di prodotto e di processo,
- miglioramento continuo della qualità del prodotto e del servizio,
- delocalizzazione fasi "labour intensive" con presidio interno delle fasi ad alto valore aggiunto e del controllo qualità,
- segmentazione per canale, area di business, gruppi di clienti, per creare e soddisfare nuove nicchie di consumo,
- attenzione alla politica distributiva; fattore chiave di successo sarà la capacità di presidiare tutti i canali distributivi, evitando con la opportuna differenziazione delle linee di prodotto, sovrapposizioni e conflittualità,
- gestione etica e socialmente responsabile, seguendo un percorso che coniughi la crescita economica con il pieno rispetto delle persone e dell'ambiente.

La consolidata capacità dell'azienda di saper coniugare design, creatività e innovazione con un sistema aziendale snello veloce e competitivo, è la migliore garanzia di successo nella strategia di crescita e di internazionalizzazione del brand.

Proposte all'Assemblea

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto dell'esercizio, pari a € 2.556.407,36 come segue:

> a Riserva Legale per € 127.820,37;

> agli Azionisti, un dividendo di € 0,12 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie;

> a Riserva Straordinaria, il rimanente.

Vi proponiamo di porre in pagamento il dividendo a partire dal 21 maggio 2007.

Viadana, 29 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006

Stato Patrimoniale 30
Conto Economico 31
Rendiconto Finanziario 32
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto 33
Note esplicative 34

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006

Stato Patrimoniale

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITÀ	31-12-2006	31-12-2005
1	Immobili, impianti e macchinari	2.495	2.475
2	Attività immateriali	329	322
3	Attività finanziare	5	6
3	Partecipazioni	9	9
4	Attività per imposte anticipate	531	592
	Totale attività non correnti	**3.370**	**3.404**
5	Rimanenze	12.754	10.323
6	Crediti commerciali	27.239	24.458
7	Altri crediti	602	481
8	Attività per imposte correnti	0	74
9	Attività finanziarie	7.723	7.630
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.485	511
	Totale attività correnti	**49.803**	**43.477**
	TOTALE ATTIVITÀ	**53.173**	**46.882**

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31-12-2006	31-12-2005
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315
	Riserva legale	600	473
	Altre riserve	1.924	2.076
	Utile (perdite) dell'esercizio	2.556	1.456
11	**Totale patrimonio netto**	**16.895**	**15.821**
12	Passività finanziarie	4.946	3.893
13	Benefici ai dipendenti	2.474	2.414
14	Altri fondi	435	343
15	Passività per imposte differite	307	293
	Totale passività non correnti	**8.162**	**6.944**
16	Debiti commerciali	13.447	13.864
	di cui verso parti correlate	63	0
17	Altri debiti	1.614	1.278
18	Benefici ai dipendenti	862	803
19	Passività per imposte correnti	1.040	613
20	Altre passività finanziarie	11.152	7.559
	Totale passività correnti	**28.116**	**24.117**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**53.173**	**46.882**

Conto Economico

(in migliaia di euro)

Note		31-12-2006		31-12-2005	
21	Vendita di beni e servizi		56.777		48.114
22	Altri ricavi e proventi		270		255
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso		1.277		333
	Costi delle materie prime e altri materiali		-24.186		-19.639
	Variazione rimanenze di materie prime		1.153		1.405
23	Costi per servizi		-17.477		-15.758
	di cui verso parti correlate	84		28	
24	Costi per godimento beni di terzi		-3.819		-2.850
	di cui verso parti correlate	420		111	
25	Costi per il personale		-6.956		-6.813
26	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti		-1.547		-1.486
27	Altri costi operativi		-307		-274
	Risultato operativo		**5.185**		**3.288**
28	Oneri finanziari		-678		-431
29	Proventi finanziari		234		33
	Utile/perdite su cambi		-23		7
	Risultato prima delle imposte		**4.719**		**2.897**
30	Imposte correnti		-2.148		-1.679
	Imposte differite (anticipate)		-14		239
	Utile dell'esercizio		**2.556**		**1.456**
31	Utile base per azione		0,21		0,15
31	Utile diluito per azione		0,20		0,15

Rendiconto Finanziario

		31-dic-06	31-dic-05
A	**Disponibilità finanziaria netta a breve termine iniziale**	**511**	**1.335**
B	**Flusso monetario da attività operative**		
	Utile prima delle imposte	4.719	2.897
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	1.447	1.486
	- Oneri Finanziari	678	431
	- Proventi finanziari	-234	-33
	- Imposte sul reddito corrisposte	-1.820	-1.362
	Varizione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	-2.431	-1.738
	- Crediti commerciali	-2.781	-4.408
	- Debiti commerciali	-417	5.314
	- Altre attività correnti	-121	-259
	- Altre passività correnti	336	49
	- Crediti tributari	74	125
	- Debiti tributari	424	-89
	- Imposte Anticipate	18	0
	- Imposte Differite	-60	-147
	- Fondi relativi al personale	60	251
	- Debiti relativi al personale	59	115
	- Altri fondi	92	21
	TOTALE	**44**	**2.653**
C	**Flusso monetario da attività di investimento**		
	- Investimenti ini immobili, impianti e macchinari	-1.488	-1.246
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-69	-296
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni (prezzo di vendita)	21	11
	- Variazione attività finanziarie non correnti	1	-2
	- Variazione attività finanziarie correnti	-93	-7.630
	+ Interessi attivi incassati da attività finanziarie	37	0
	TOTALE	**-1.590**	**-9.163**
D	**Flusso monetario da attività di finanziamento**		
	- Rimborso/Assunzione di passività finanziarie	4.490	-263
	+ Interessi incassati su depositi bancari	8	5
	- Interessi pagati su mutui e conti correnti	-542	-323
	+ Interessi incassati da clienti	3	9
	+ Incassi dall'emissione di capitale azionario		7.608
	TOTALE	**3.959**	**7.036**
E	**Movimenti del patrimonio netto**		
	- Dividendi corrisposti	-1.438	-1.350
	TOTALE	**-1.438**	**-1.350**
F	**Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)**	**974**	**-824**
	Disponibilità finanziaria netta a breve termine finale (A+F)	**1.485**	**511**

Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve art. 7 c. 3	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Utili (perdite) d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2004*	**5.200**	**0**	**148**	**359**	**5.258**			**0**	**2.287**	**13.252**
Rettifiche IAS / azioni proprie								-879		-879
Rettifiche IAS / adeguam. debito								-398		-398
Differenze da adeguamento IAS								-3		-3
Saldo al 1 gennaio 2005	**5.200**	**0**	**148**	**359**	**5.258**	**0**	**0**	**-1.280**	**2.287**	**11.972**
Utile 2004 a riserve / Dividendi				114	822				-2.287	-1.350
Scissione Immobiliare			134		-4.088					-3.953
Aumento capitale sociale	1.300	5.700								7.000
Vendita Azioni Proprie			396							396
Storno Costi Quotazione		-385								-385
Plusvalenza vendita azioni proprie							653			653
Fair value stock option							33			33
Utile dell'esercizio 2005									1.456	1.456
Saldo al 31 dicembre 2005	**6.500**	**5.315**	**678**	**473**	**1.992**	**0**	**686**	**-1.280**	**1.456**	**15.821**
Utile 2005 a riserve / Dividendi				126	1.330				-1.456	0
Distribuzione dividendi					-1.438					-1.438
Acquisto/Vendita azioni proprie							-250			-250
Fair value stock option							79			79
Fair value strumenti finanziari						126				126
Utile dell'esercizio 2006									2.556	2.556
Saldo al 31 dicembre 2006	**6.500**	**5.315**	**678**	**600**	**1.884**	**126**	**515**	**-1.280**	**2.556**	**16.895**

* secondo i principi contabili italiani

Note Esplicative

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospettto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il 2006 è il primo esercizio in cui la società redige il bilancio in accordo ai Principi Contabili Internazionali.

Caleffi essendo quotata al mercato Expandi di Borsa Italiana dal 9 novembre 2005 avrebbe dovuto redigere già il Bilancio 2005 in base ai principi contabili internazionali, ma non predisponendo il bilancio consolidato, in quanto priva di partecipazioni di controllo, la Società sulla base della comunicazione Consob n. DME/5015175 del 10/3/2005 e del Decreto Legislativo n. 38 del 28/2/2005, ha redatto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 secondo i principi contabili nazionali.

Il bilancio al 31 dicembre 2006 è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2006 e i dati comparativi al 31 dicembre 2005 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al deemed cost, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli strumenti finanziari derivati, valutati al fair value.

La predisposizione del bilancio dell'esercizio 2006, così come per la semestrale al 30 giugno 2006, in accordo con gli IFRS ha comportato un cambiamento dei principi contabili rispetto agli ultimi bilanci redatti secondo i principi contabili italiani.

Come richiesto dall'IFRS 1, "Prima adozione degli IFRS", la Caleffi S.p.A. ha predisposto e riportato nell'Allegato 1 al presente bilancio le seguenti informazioni relative alla transizione agli IAS/IFRS:

- una descrizione delle scelte effettuate in sede di prima applicazione;
- le modalità e la quantificazione degli effetti della transizione agli IAS/IFRS al 1 gennaio 2005, sul bilancio semestrale al 30 giugno 2005 e sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 rispetto ai bilanci redatti secondo i principi contabili italiani, come risultanti dall'applicazione dell'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS".

Il suddetto Allegato 1 era già stato oggetto di pubblicazione nell'ambito della Relazione semestrale al 30 giugno 2006 di Caleffi S.p.A., così come previsto dalla comunicazione Consob n° 606313 del 28 luglio 2006.

I dati al 31 dicembre 2005, presentati ai fini comparativi, sono quelli indicati nel suddetto Allegato 1, a cui si fa rimando.

Il presente bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2007.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio d'esercizio, sono esposti nel seguito.

Principi contabili e criteri di valutazione

Nel presente bilancio gli importi sono espressi in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al fair value precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun

componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La ricuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni e sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare a elemento di "immobili, impianti e macchinari", si procede a una riclassificazione all'interno di tale categoria.

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La ricuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile
Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (fair value) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore
Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata

Partecipazioni
La voce include partecipazioni, unicamente di carattere minoritario, valutate al fair value o, in alternativa al costo, qualora non sia possibile determinare in modo attendibile il fair value; il costo viene rettificato qualora le partecipate realizzino perdite rilevanti di natura permanente.

Attività e passività finanziarie
Le attività e le passività finanziarie sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate utilizzando il metodo del fair value. Il fair value generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando valutazioni tecniche, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Rimanenze
Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita (fair value).

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

Operazioni con pagamenti basati su azioni (Stock option)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock option sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al fair value delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle stock option ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Benefici ai dipendenti

A) Piani a contribuzione definita
I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti
Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a Patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

Fondi
La società contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Debiti commerciali e altri debiti
I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

Strumenti derivati e coperture dei flussi finanziari
Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al fair value e successivamente adeguati al fair value riferito alla data di bilancio e classificati nello stato patrimoniale rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate a patrimonio netto. Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati "di copertura" dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua a esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Contributi pubblici

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico

lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

Oneri e Proventi finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate, differite)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Utile/Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato della Società e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato della società e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in un'apposita riserva a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Informativa di settore

> Schema primario: settori di attività

I settori di attività oggetto di presentazione sono quelli rilevati secondo lo IAS 14. Sulla base dei ricavi delle vendite a clienti terzi sono stati individuati tre diversi settori, sulla base dei canali di vendita utilizzati.

Un settore è una parte della Società distintamente identificabile che fornisce prodotti o servizi (settore d'attività) o che fornisce prodotti o servizi in un particolare ambiente economico (settore geografico) soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori.

> Schema secondario: settori geografici

Poiché la distribuzione geografica di ricavi netti delle attività e degli investimenti non è significativa, non si è proceduto a fornire l'informativa per settore geografico.

Nuovi principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC applicabili ai bilanci aventi inizio dal 1° gennaio 2006 o in data successiva

Si indicano di seguito i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e le relative interpretazioni (SIC/IFRIC), applicabili ai bilanci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2006 (vengono indicati esclusivamente i principi che interessano il bilancio della Società):

Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Tali modifiche, adottate dall'Unione Europea nel novembre 2005 (Regolamento CE n. 1910/2005), prevedono l'opzione di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nell'esercizio in cui si manifestano, non a conto economico, ma direttamente in una specifica voce di patrimonio netto. La Società ha deciso di non adottare tale metodo alternativo al proprio bilancio.

Si indicano di seguito i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e le relative interpretazioni (SIC/IFRIC), applicabili ai bilanci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2007 (vengono indicati esclusivamente i principi che interessano il bilancio della Società):

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative
Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108/2006) recepisce la sezione delle informazioni integrative (disclosures) contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative" pur con modifiche e integrazioni. Conseguentemente lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". La Società ritiene che l'IFRS 7, applicabile a partire dal 1° gennaio 2007, non avrà significativo impatto sul bilancio.

Modifiche allo IAS 1 – Informazioni integrative relative al capitale
Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108/2006), ha aggiunto alcuni requisiti per le informazioni integrative relative agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione del capitale dell'entità, ai dati quantitativi relativi a quello che l'entità considera come capitale, all'informativa circa il rispetto dei parametri patrimoniali nonché sulle conseguenze di eventuali inadempienze. La Società ritiene che le modifiche indicate allo IAS 1, applicabili a partire dal 1° gennaio 2007, non avranno significativo impatto sul bilancio.

Gli altri principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRS adottati dalla UE e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2006 che qui non vengono elencati sono ritenuti non rilevanti e privi di effetti sul bilancio della Società.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

Attività non correnti

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	SITUAZIONE INIZIALE				
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/05
Terreni e Fabbricati	89			69	20
Impianti e Macchinari	6.630	776		6.489	916
Attrezzature	6.384			4.864	1.520
Immob. in corso ed acconti	19				19
Totale	**13.122**	**776**	**-**	**11.423**	**2.475**

	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						
	Riclassificazioni	Incrementi	Cessioni/ Stralci	Utilizzo fondo	Rivalut./ Svalut.	Ammortamenti	Saldo al 31/12/06
Terreni e Fabbricati						3	16
Impianti e Macchinari	19	248	4	4		329	855
Attrezzature		1.239	574	514		1.075	1.624
Immob. in corso ed acconti	-19						-
Totale	**-**	**1.488**	**577**	**517**	**-**	**1.407**	**2.495**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 859 mila, il rinnovamento del parco autovetture per € 132 mila, nuovi carrelli elevatori per € 112 mila, una nuova macchina affaldatrice per € 185 mila e il nuovo impianto di radiofrequenza per la gestione informatizzata dei magazzini per € 70 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di attrezzature per un valore contabile originario di € 577 mila che risultavano ammortizzati per € 517 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 15 mila e minusvalenze per € 54 mila.

Ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983 la Società ha eseguito, nell'esercizio 1983 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" per un importo di € 84 mila. Nel valore dei beni presenti in bilancio al 31 dicembre 2006 residua l'intero ammontare di tale rivalutazione.

Ai sensi della Legge 342 del 21 novembre 2000 la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" in essere al 31 dicembre 2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 692 mila, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a € 131 mila. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente. Nel valore dei beni presenti in bilancio al 31 dicembre 2006 residua l'ammontare di € 691 mila di tale rivalutazione.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2006 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

L'ammontare degli immobili, impianti e macchinari totalmente ammortizzati e ancora in uso è pari a € 8.849 mila.

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	SITUAZIONE INIZIALE			
	Costo Storico	Rivalut./ Svalut.	Ammortamenti	Saldo al 31/12/05
Diritti di brevetto e opere ingegno	59		38	21
Marchi	42		5	37
Altre	279		15	264
Totale	**380**	**-**	**58**	**322**

	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess./ Riduzioni	Rivalut./ Svalut.	Ammortamenti	Saldo al 31/12/06
Diritti di brevetto e opere ingegno		16			25	12
Marchi		53			5	84
Altre		-	21		10	234
Totale	**-**	**69**	**21**	**-**	**40**	**329**

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

La voce “Altre” comprende l’importo originario di € 250 mila pagato nel corso dell’esercizio 2005 per il rinnovo anticipato di contratti di licenza. Tale importo è stato rilasciato a conto economico per € 21 mila riferibile alla quota di costo imputabile all’esercizio 2006 (periodo 01/10/06-31/12/2006).

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI

	31-12-2006	31-12-2005
Immobilizzazioni finanziarie	5	6
Partecipazioni	9	9
Totale	**14**	**15**

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell’area viadanese, nella società Immobilindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai e nel Consorzio Assindustria Energia.

Tali attività sono iscritte al costo.

4. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

	31-12-2006	31-12-2005
Imposte Anticipate	531	592
Totale	**531**	**592**

Il dettaglio delle imposte anticipate è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 33%	Irap 4,25%	Imp. Ant.
Costi di quotazione	921	304	39	343
F.do indennità suppl. clientela	231	76	10	86
F.do svalutazione crediti	137	45	0	45
F.do obsolescenza magazzino	52	17	2	19
F.do resi su vendite	30	10	1	11
F.do rischi per contenzioso dipendenti	25	8	0	8
Costi a deducibilità differita	10	3	1	4
Fair value derivati	44	15	0	15
Totale	**1.450**	**478**	**53**	**531**

La ricuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi attesi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Costi di quotazione	383	49	79	10	-	-	304	39
F.do indennità suppl. clientela	76	10	-	-	-	-	76	10
F.do svaluzione crediti	45	-	-	-	-	-	45	-
F.do obsolescenza magazzino	17	2	-	-	-	-	17	2
F.do resi su vendite	-	-	-	-	10	1	10	1
F.do rischi per contenzioso dipendenti	-	-	-	-	8	-	8	-
Costi a decucibilità diffferita	2	-	1	-	2	1	3	1
Fair value derivati	8	-	3	-	10	-	15	-
Totale	**531**	**61**	**83**	**10**	**30**	**2**	**478**	**53**

Tutti gli utilizzi/incrementi della tabella precedente sono stati contabilizzati a conto economico.

Attività correnti

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante è la seguente:

	31-12-2006	31-12-2005
Crediti commerciali	27.239	24.458
Rimanenze	12.754	10.323
Debiti commerciali	13.447	13.864
Totale	**26.546**	**20.917**

L'incremento del capitale circolante è dato dall'aumento dei crediti a fronte del forte incremento di fatturato e allo slittamento delle consegne agli ultimi mesi dell'anno causato da un inverno mite. Le rimanenze sono in aumento per effetto dell'elevato portafoglio ordini 2007.

5. RIMANENZE

	31-12-2006	31-12-2005
Materie Prime e Sussidiarie	6.602	5.449
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	760	790
Prodotti Finiti	5.443	4.136
- Fondo obsolescenza prodotti finiti	-52	-52
Totale	**12.754**	**10.323**

L'incremento delle giacenze rispetto al 31/12/05 è dovuto all'elevato portafoglio ordini in essere al 31/12/06.

La rettifica di valore per obsolescenza, è dovuta ad accantonamento tassato effettuato per adeguare al presunto valore di realizzo i prodotti finiti a lento rigiro.

6. CREDITI COMMERCIALI

	31-12-2006	31-12-2005
Crediti commerciali Italia	26.812	24.096
Crediti commerciali paesi UE	147	138
Crediti commerciali extra UE	570	454
- Fondo svalutazione crediti	-260	-230
- Fondo resi su vendite	-30	-
Totale	**27.239**	**24.458**

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio:

	F.do Art. 71 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2005	93	137	230
Utilizzo per perdite su crediti	-70	0	-70
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	100	0	100
Saldo al 31 dicembre 2006	**123**	**137**	**260**

7. ALTRI CREDITI

	31-12-2006	31-12-2005
Crediti verso dipendenti	8	8
Crediti per depositi cauzionali	7	7
Acconti a fornitori per servizi	207	172
Note di accredito da ricevere	321	253
Crediti verso inail	1	1
Crediti vari	4	2
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	53	38
Totale	**602**	**481**

La voce note da accredito da ricevere è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

8. ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

	31-12-2006	31-12-2005
Crediti verso Erario per Iva	-	74
Crediti verso Erario per Ires	-	-
Crediti verso Erario per Irap	-	-
Totale	**-**	**74**

9. ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31-12-2006	31-12-2005
Attività finanz. destinate alla vendita	7.723	7.630
Totale	**7.723**	**7.630**

Tale voce è costituita dai proventi derivanti dall'Ipo temporaneamente investiti, in attività disponibili per la vendita.

Nello specifico la voce è composta da un deposito vincolato per € 1.525 mila, da un contratto di capitalizzazione a capitale rivalutabile per € 4.146 mila, da fondi monetari e obbligazionari per € 1.023 mila, e da investimenti azionari per € 1.026 mila. Gli investimenti azionari comprendono tra gli altri, n° 4 milioni di warrant esercitabili a partire dal luglio 2007, che danno diritto ad 1 azione di una società quotata ogni warrant detenuto. L'adeguamento al fair value di tali attività a fine esercizio ha comportato l'iscrizione di un provento di € 188 mila imputato a Patrimonio netto.

Il fair value così come i relativi flussi finanziari delle attività rappresentate da fondi monetari e obbligazionari, sono esposte al rischio di tasso di interesse. Riteniamo che tale rischio sia contenuto e non in grado di influenzare la redditività aziendale in modo apprezzabile. Per quanto attiene il valore di mercato degli investimenti azionari riteniamo non sia esposto, se non in modo indiretto, al rischio di variazione dei tassi di interesse.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31-12-2006	31-12-2005
Depositi bancari e postali	1.136	474
Assegni	329	15
Denaro e valori in cassa	20	22
Totale	**1.485**	**511**

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2006.

11. PATRIMONIO NETTO

	31-12-2006	31-12-2005
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	678	678
Riserva Legale	600	473
Altre Riserve	1.246	1.398
Utile dell'esercizio	2.556	1.456
Totale	**16.895**	**15.821**

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 6.500 ed è costituito da n. 12.500.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Al 31 dicembre 2006 la Società detiene nel proprio portafoglio n° 573.178 azioni proprie, per un valore complessivo di € 579 mila, in incremento rispetto al 31 dicembre 2005 (n° 500 mila azioni per un controvalore di € 349 mila). Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32.33 è stato portato a diretta rettifica della voce "Altre Riserve" del Patrimonio Netto. Di esse n° 500.000 azioni sono a disposizione di un piano di stock option, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 04/07/2005, volto ad incentivare e fidelizzare alcune figure chiave dell'azienda. Nel periodo di esercizio delle stock option ogni beneficiario avrà la facoltà di acquistare una azione ordinaria Caleffi per ogni opzione posseduta al prezzo di € 1,53. Le opzioni non saranno esercitabili nel caso di cessazione del rapporto di lavoro dei beneficiari.

Il dettaglio del piano di stock option a favore di amministratori e dirigenti è il seguente:

Soggetto	Funzione	n° opzioni al 31/12/05	n° opzioni esercitate	n° opzioni al 31/12/06	prezzo d'esercizio	periodo d'esercizio*
Ferretti Guido	Amm. Delegato	250.000		250.000	1,53	28/07/07 -28/07/09
Pizzi Valerio	Amministratore	115.000		115.000	1,53	28/07/07 -28/07/09
Negrini Roberto	Amministratore	35.000		35.000	1,53	28/07/07 -28/07/09

* il periodo d'esercizio è stato anticipato al 07/05/2007 come da delibera del CDA del 29 marzo 2007.

La composizione del Patrimonio Netto è così articolata:

				Riep. utilizz. 3 eserc. preced.	
Descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota Disponibile**	**Per Copertura Perdite**	**Per altre ragioni**
Capitale Sociale	6.500				
Riserva Sovrapp. Azioni	5.315	A , B , C	5.315		
Riserva di rivalutazione	678	A , B , C	678		
Riserva Legale	600	B			
Altre Riserve	1.246	A , B , C	1.246		
Totale	14.339		7.239		
Quota Distribuibile			7.239		

Legenda:
A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il Patrimonio Netto contiene riserve in sospensione di imposta per € 683 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

Il dettaglio della composizione delle "Altre riserve" è desumibile dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, costituente parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il 18 maggio 2006 è stato distribuito un dividendo pari ad € 0,12 per azione, pari ad un valore complessivo di € 1.438 mila.

Passività non correnti

12. PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31-12-2006	31-12-2005
Finanziamenti da banche	4.946	3.870
Fair Value strumenti derivati	-	23
Totale	**4.946**	**3.893**

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
B.Italia/Min.Industria	11-07-00	1.506	06-07-15	69	492	878	1.439
SanPaolo Imi	10-05-04	1.500	15-03-09	353	441	0	794
Mediocredito L. 598	28-10-04	900	05-10-09	225	450	0	675
Banca Agricola Mant	24-01-05	2.000	30-01-09	502	654	0	1.156
Cariparma	09-03-06	2.000	09-03-10	488	1.157	0	1.645
Banca Agricola Mant.	13-09-06	1.500	13-09-10	357	1.055	0	1.412
Totale		**9.406**		**1.994**	**4.249**	**878**	**7.121**

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 182 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Al 31 dicembre 2006 risulta in essere un contratto di Interest Rate Swap (IRS) stipulato nell'agosto 2004 scadente il 30/09/2007 del valore nozionale di € 1.000.000. Tale IRS non risulta essere sottoscritto a fronte di specifici impegni. Alla società viene accreditato/addebitato trimestralmente il differenziale fra l'Euribor a 3 mesi ed il Libor sul franco svizzero a 3 mesi. Nel corso del 2006 sono stati addebitati differenziali negativi netti per € 10 mila. Il fair value al 31/12/06 di tale strumento derivato è negativo per € 16 mila (classificato nella voce 20 Altre passività finanziarie con contropartita alla voce oneri finanziari di conto economico).

Nel corso del 2006 la Caleffi S.p.A. ha sottoscritto tre derivati a fronte di acquisti effettuati in dollari. Il primo sottoscritto in data 20/03/06 per l'acquisto di US$ 800 mila al cambio di € 1,2075 con scadenza 27/09/06 è già stato interamente esercitato. Il secondo sottoscritto in data 04/04/06 per l'acquisto di US$ 500 mila al cambio di 1,22 con scadenza al 05/10/2007 è già stato parzialmente esercitato per US$ 200 mila. Il terzo è stato sottoscritto il 10/05/06 per l'acquisto di US$ 500 mila al cambio di € 1,2855 con scadenza al 13/11/07. Il fair value di tali strumenti derivati al 31/12/06 è negativo per € 29 mila (classificati nella voce 20 Altre passività finanziarie).

13. BENEFICI AI DIPENDENTI

Tale voce ammonta a € 2.474 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 89 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per obbligazioni a benefici definiti all'inizio dell'esercizio		2.414
Versamenti		-230
Costo rilevato nel conto economico:		290
> Accantonamento del periodo	201	
> Oneri finanziari e attuariali	89	
Passività netta per obbligazioni a benefici definiti alla chiusura dell'esercizio		2.474

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE - ANNO 2006

Tasso di attualizzazione	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso annuo incremento salariale (complessivo di inflazione)	
Dirigenti	4,50%
Impiegati/Quadri	3,00%
Operai	3,00%

Si precisa che, secondo le indicazioni fornite dall'Ordine Nazionale degli Attuari, la valutazione attuariale effettuata al 31 dicembre 2006 è stata effettuata senza tenere conto della nuova riforma previdenziale riguardante il TFR.

L'accantonamento del periodo viene classificato nella voce "Costi del personale" mentre gli oneri finanziari nella relativa voce del conto economico.

14. ALTRI FONDI

	31-12-2006	31-12-2005
F.do indennità suppletiva di clientela	410	343
F.do rischi per contenzionso dipendenti	25	-
Totale	**435**	**343**

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 70 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2005	112	231	343
Utilizzo dell'esercizio	-33	0	-33
Incremento dell'esercizio	100	0	100
Saldo al 31 dicembre 2006	**179**	**231**	**410**

15. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	31-12-2006	31-12-2005
Imposte differite passive	307	293
Totale	**307**	**293**

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 33%	Irap 4,25%	Imp. Diff.
Amm. Anticipati	598	197	25	222
Fair Value investimenti	188	62	0	62
Plusvalenze	62	20	3	23
Totale	**848**	**279**	**28**	**307**

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in bilancio in precedenti esercizi e nell'esercizio 2006.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	244	32	90	12	43	5	197	25
Fair value investimenti	-	-	-	-	62	-	62	-
Plusvalenze rateizzate	26	3	10	1	4	1	20	3
Fair value TFR Ias 19	-13	-	13	-	-	-	-	-
Totale	**257**	**35**	**100**	**13**	**109**	**6**	**279**	**28**

Gli utilizzi/incrementi della voce ammortamenti anticipati, plusvalenze rateizzate e fair value TFR Ias 19 sono stati contabilizzati a conto economico, invece l'incremento del fair value degli investimenti é stato contabilizzato a patrimonio netto.

Passività correnti

16. DEBITI COMMERCIALI

	31-12-2006	31-12-2005
Debiti verso fornitori Italia	8.395	8.983
Debiti verso fornitori UE	812	599
Debiti verso fornitori extra UE	1.146	1.248
Fatture da ricevere	3.094	3.034
Totale	**13.447**	**13.864**
di cui verso parti correlate	63	0

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

Tra i debiti verso fornitori extra UE segnaliamo la presenza di debiti in valuta per US$ 41 mila convertiti al cambio al 31/12/06. Tale conversione ha generato utili per € 3 mila.

I debiti verso parti correlate, pari a € 63 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

17. ALTRI DEBITI

	31-12-2006	31-12-2005
Istituti di previdenza e sicur. sociale	467	471
Note di accr. da emett. (premi clienti)	949	746
Acconti da clienti	5	-
Debiti vari	34	40
Risconti passivi	11	21
Totale	**1.466**	**1.278**

La voce istituti di previdenza e sicurezza sociale è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi 2007. La voce note di accredito da emettere si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. BENEFICI AI DIPENDENTI

Tale voce per € 862 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2006, corrisposte il 10 gennaio 2007 e delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2006.

19. PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

	31-12-2006	31-12-2005
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	419	481
I.V.A.	190	-
Ires	355	100
Irap	77	32
Totale	**1.040**	**613**

20. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31-12-2006	31-12-2005
Debiti verso banche	10.875	7.318
Fair Value strumenti derivati	44	-
Ratei passivi	51	48
Risconti passivi	182	193
Totale	**11.152**	**7.559**

Il dettaglio della voce debiti verso banche è il seguente:

	31/12/06	31/12/05
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	8.881	5.723
Quota corrente finanziamenti	1.994	1.595
Totale	**10.875**	**7.318**

Il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti è esposto nella tabella riportata al punto 12 passività finanziare.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

		31-12-2006	31-12-2005	Rifer. Note Esplicative
A	Cassa	20	22	10
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	1.465	489	10
C	Attività disponibili per la vendita	7.723	7.630	9
D	**Liquidità (A + B + C)**	**9.208**	**8.141**	
E	**Crediti Finanziari correnti**	**0**	**0**	
F	Debiti Finanziari correnti	-8.881	-5.723	20
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-1.994	-1.595	12
H	Altri debiti finanziari correnti	-277	-241	20
I	**Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)**	**-11.152**	**-7.559**	
J	**Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)**	**-1.944**	**582**	
K	Debiti bancari non correnti	-4.946	-3.870	12
L	Obbligazioni emesse	0	0	
M	Altri debiti non correnti	0	-23	12
N	**Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)**	**-4.946**	**-3.893**	
O	**Indebitamento finanziario netto (J + N)**	**-6.890**	**-3.311**	

Nella tabella che segue viene riportato il prospetto di riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005, fra i valori determinati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS:

Indebitamento finanziario netto secondo i principi contabili italiani	**-3270**
+ riclassifica ratei attivi per interessi su titoli fra le attività disponibili per la vendita	30
- fair value strumenti derivati	-23
- riclassifica ratei passivi per interessi su mutui fra gli altri debiti finanziari correnti	-48
Indebitamento finanziario netto secondo i principi contabili internazionali IFRS	-3311

Analisi delle voci di conto economico

21. VENDITE DI BENI E SERVIZI

	31-12-2006	**31-12-2005**
Vendite Italia	55.107	46.424
Vendite paesi UE	514	625
Vendite altri stati Europa	916	893
Vendite resto del mondo	240	172
Totale	**56.777**	**48.114**

Le vendite a soggetti Extra Ue sono tutte fatturate in euro.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2007 e appostato nella voce "Fondo resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali.

Informativa di settore

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

	TOTALE		GDO		RETAIL		ALTRO	
ATTIVITÀ	**dic-06**	**dic-05**	**dic-06**	**dic-05**	**dic-06**	**dic-05**	**dic-06**	**dic-05**
Immobili, impianti e macchinari	2.495	2.475	747	723	1.528	1.493	220	260
Attività immateriali	329	322						
Attività finanziare	5	6						
Partecipazioni	9	9						
Attività per imposte anticipate	528	592						
Totale attività non correnti	**3.366**	**3.404**	**747**	**723**	**1.528**	**1.493**	**220**	**260**
Rimanenze	12.754	10.323	4.299	4.063	7.396	4.324	1.059	1.936
Crediti commerciali	27.239	24.458	12.347	11.228	13.183	12.108	1.709	1.122
Altri crediti	602	481						
Attività per imposte correnti	0	74						
Attività finanziarie	7.723	7.630						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.485	511						
Totale attività correnti	**49.803**	**43.477**	**16.646**	**15.291**	**20.578**	**16.432**	**2.768**	**3.058**
TOTALE ATTIVITÀ	**53.169**	**46.882**	**17.393**	**16.014**	**22.106**	**17.924**	**2.988**	**3.318**

	TOTALE		GDO		RETAIL		ALTRO	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**dic-06**	**dic-05**	**dic-06**	**dic-05**	**dic-06**	**dic-05**	**dic-06**	**dic-05**
Capitale sociale	6.500	6.500						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315						
Riserva legale	600	473						
Altre riserve	1.924	2.076						
Utile (perdite) dell'esercizio	2.556	1.456						
Totale patrimonio netto	**16.895**	**15.821**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie	4.946	3.893						
Benefici a dipendenti	2.474	2.414						
Altri fondi	435	343			435	343		
Passività per imposte differite	307	293						
Totale passività non correnti	**8.162**	**6.944**	**0**	**0**	**435**	**343**	**0**	**0**
Debiti commerciali	13.447	13.864	4.533	5.456	7.798	5.807	1.116	2.600
di cui verso parti correlate	63	0						
Altri debiti	1.614	1.278						
Benefici a dipendenti	862	803						
Passività per imposte correnti	1.037	613						
Altre passività finanziarie	11.152	7.559						
Totale passività correnti	**28.112**	**24.117**	**4.533**	**5.456**	**7.798**	**5.807**	**1.116**	**2.600**
TOTALE PASSIVITÀ E PATR. NETTO	**53.169**	**46.882**	**4.533**	**5.456**	**8.233**	**6.151**	**1.116**	**2.600**

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	GDO		RETAIL		ALTRO				TOTALE	
	dic-06	dic-05	dic-06	dic-05	dic-06	dic-05	dic-06	dic-05	dic-06	dic-05
Vendite di beni e servizi	18.836	14.807	32.577	28.040	5.364	5.267			56.777	48.114
Altri ricavi					270	255			270	255
Costo del venduto	-13.363	-10.499	-23.356	-20.900	-3.570	-3.523			-40.289	-34.922
Margine distributivo	5.474	4.308	9.221	7.140	1.794	1.744				
	29,1%	*29,1%*	*28,3%*	*25,5%*	*33,4%*	*33,1%*				
Costi non allocati							-11.573	-10.159	-11.573	-10.159
(amm.to, costi generali, accantonamenti e svalutazioni,oneri del personale non direttamente allocabili ecc.)										
EBIT									**5.185**	**3.288**
EBIT %									9,1%	6,8%
AMM.TO									-1.447	-1.487
EBITDA									**6.632**	**4.775**
EBITDA %									11,7%	9,9%
Proventi e Oneri finanziari									-466	-391
Risultato prima delle imposte									**4.719**	**2.897**
Imposte									-2162	-1.440
Utile netto									**2.556**	**1.456**
									4,5%	3,0%

L'informativa di settore è evidenziata per canale di vendita.

Al settore "GDO" fanno capo la grande distribuzione organizzata (dieci insegne per oltre 200 punti vendita) e l'area promozioni (business to business). Il settore "Retail" include il canale dettaglio (oltre 1000 punti vendita serviti) e l'ingrosso (oltre 200 grossisti soprattutto nel centro-sud Italia). Il settore "Altro" è rappresentato dai tre punti vendita gestiti direttamente (Viadana, Serravalle Scrivia, Castel Guelfo), dalle vendite online **(www.caleffionline.it)**, dalle vendite estero, dalle vendite gestite direttamente dalla sede e dall'hospitality.

I criteri utilizzati per la ripartizione in base al settore sono i seguenti:

a) Ricavi e costi

I ricavi sono ripartiti in maniera dettagliata in base al canale di vendita utilizzato per ciascun prodotto.

Il costo del venduto è allocato secondo i seguenti criteri:

> Materiali d'acquisto e lavorazione presso terzi: su base specifica determinata con riferimento alla distinta base dei prodotti;

> Costi diretti di produzione, costituiti dal costo dei reparti diretti comprensivi di manodopera, sono allocati in base al tempo effettivo di produzione;

> Costi indiretti di produzione vengono allocati nella stessa modalità dei costi diretti di produzione, ad eccezione delle provvigioni e delle royalties che vengono allocate su base puntuale e dei costi di trasporto che vengono allocati in base ad una percentuale che tiene conto del volume della merce venduta per ogni canale;

> Gli ammortamenti sono principalmente allocati allo stesso modo dei costi diretti e indiretti di produzione salvo una minima parte per la quale non è possibile l'allocazione in quanto riguardano l'azienda nel suo complesso.

Non sono invece allocati i costi generali, le spese di pubblicità, gli accantonamenti, le svalutazioni e i costi del personale non direttamente allocabili, in quanto non sono direttamente riferiti ad uno specifico canale di vendita, ma riguardano l'attività dell'azienda nel suo complesso.

b) Attività e Passività

Le attività e passività sono allocate in base ai seguenti criteri:

> Immobili, impianti e macchinari sono allocati sulla base di un primo margine industriale;

> Le rimanenze sono allocate sulla base del fatturato realizzato in ogni canale;

> I crediti commerciali vengono allocati su base puntuale;

> Gli Altri fondi sono stati allocati su base puntuale;

Le restanti voci non sono state allocate.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

Il costo del venduto comprende i costi relativi alla realizzazione del prodotto, le provvigioni, le royalties e i costi di trasporto.

Il margine distributivo rappresenta il nostro margine al punto vendita.

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 97% del totale.

22. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31-12-2006	31-12-2005
Rimborsi assicurativi	25	15
Plusvalenze da beni patrimoniali	15	2
Sopravvenienze attive	48	111
Contributi c/capitale	9	15
Altri	173	112
Totale	**270**	**255**

La voce altri si compone principalmente da addebiti effettuati agli agenti per la quota di premi a clienti di loro competenza (€ 84 mila) e da addebiti a fornitori per risarcimenti danni per merci difettose (€ 40 mila).

23. COSTI PER SERVIZI

	31-12-2006	31-12-2005
Stampa tessuti e altre lavorazioni est.	7.423	6.740
Altri costi industriali e r&s	2.047	1.799
Pubblicità e promozioni	2.600	2.249
Altri costi commerciali	4.389	3.654
Costi Amministrativi	1.018	1.316
Totale	**17.477**	**15.758**
di cui verso parti correlate	84	28

La voce altri costi commerciali è costituita principalmente dalla voce provvigioni e oneri accessori (€ 2.128 mila) e dalla voce trasporti su vendite (€ 1.625 mila).

La voce costi amministrativi comprende principalmente le consulenze (€ 275 mila) e la voce assicurazioni (€ 156 mila).

Nella voce altri costi industriali e r&s sono inclusi € 84 mila relativi ai compensi previsti dal contratto di consulenza stilistica per lo studio e la progettazione delle collezioni, stipulato con il consigliere Federici Rita.

24. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	31-12-2006	31-12-2005
Royalties	3.157	2.454
Affitti e locazioni passive	662	396
Totale	**3.819**	**2.850**
di cui verso parti correlate	420	111

Nella voce affitti e locazioni passive sono compresi € 336 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali, stipulato con Pegaso S.r.l. società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici , in data 30 agosto 2005.

Nella voce royalties sono inclusi € 84 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

25. COSTI PER IL PERSONALE

	31-12-2006	31-12-2005
Salari e stipendi	4.913	4.600
Oneri sociali	1.489	1.466
Trattamento fine rapporto	201	323
Altri costi	85	44
Compensi Amministratori	252	356
Oneri sociali su compensi ammin.	16	24
Totale	**6.956**	**6.813**

Nella voce salari e stipendi è compreso il costo derivante dalla valutazione al fair value del piano di stock option deliberato in data 29/07/05, per € 79 mila.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2006 e 2005, nonché la media dell'esercizio 2006, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	31-12-2006	31-12-2005	Media 2006
Operai	112	114	111
Impiegati	40	36	38
Quadri	7	7	7
Dirigenti	4	3	4
Totale	**163**	**160**	**160**

26. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RETTIFICHE SU CREDITI

	31-12-2006	31-12-2005
Ammortamento immobil. immateriali	40	61
Ammortamento immobil. materiali	1.407	1.425
Acc. fondo svalutazione crediti	100	-
Totale	**1.547**	**1.486**

27. ALTRI COSTI OPERATIVI

	31-12-2006	31-12-2005
Accantonamento fisc	100	65
Acc. contenzioso con dipendenti	25	
Minusvalenze patrimoniali	54	75
Sopravvenienze e insussistenze pass.	13	14
Imposte e tasse varie	115	120
Totale	**307**	**274**

La voce minusvalenze patrimoniali deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell'ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

28. ONERI FINANZIARI

	31-12-2006	31-12-2005
Interessi di conto corrente	307	120
Interessi su mutui passivi	219	215
Interessi su altri finanziamenti	31	1
Minusvalenze su titoli	3	-
Fair value su contratti in US$	29	-
Oneri finanziari Tfr IAS19	89	95
Totale	**678**	**431**

La voce fair value su contratti in US$ si riferisce ai due contratti derivati per l'acquisto di US$ sottoscritti nel corso del 2006.

La voce oneri finanziari Tfr Ias 19 evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

29. PROVENTI FINANZIARI

	31-12-2006	31-12-2005
Interessi da clienti	3	4
Interessi da depositi bancari e postali	8	5
Interessi da attività fin. non immobilizz.	188	20
Plusvalenze su titoli	18	-
Altri	16	4
Totale	**234**	**33**

30. IMPOSTE CORRENTI

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali. In sintesi l'imponibile fiscale è stato così determinato:

Utile prima delle imposte (a)	€.	**4.719**
+ Variazioni in aumento	€.	1.339
- Variazioni in diminuzione	€.	-1.145
- Perdite fiscali riportate	€.	0
Reddito imponibile Ires	€.	4.913
> **Ires 33%**	€.	**1.621**
Reddito imponibile Irap	€.	12.403
> **Irap 4,25%**	€.	**527**
Totale Imposte correnti (b)	€.	2.148
Carico fiscale effettivo (b/a) 45,52%		
Acconti versati	€.	1.708
Ritenute subite	€.	13
Saldo a debito:	€.	**427**
Ires a debito	€.	355
Irap a debito	€.	72

31. UTILE PER AZIONE

	31-12-2006	31-12-2005
Risultato netto (a)	2.556	1.456
Media ponderata azioni in circolazione nell'esercizio (b)	12.470.344	9.662.244
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell'esercizio (c)	11.970.344	9.448.545
Utile base per azione (a / c)	0,21	0,15
Utile diluito per azione (a / b)	0,20	0,15

La differenza fra la media ponderata e la media ponderata rettificata delle azioni in circolazione è data dalle 500.000 azioni proprie in portafoglio a servizio del piano di stock option deliberato il 29 luglio 2005.

32. GESTIONE FINANZIARIA E DEL RISCHIO FINANZIARIO

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

La Società effettua una parte limitata degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati. Tali derivati sono valutati al fair value.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto la società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Società non effettua cessione di crediti, in quanto la qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce fondo svalutazione crediti. Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

33. RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE E ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, partecipazioni in società controllate e collegate.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività di Caleffi sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Società da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società, per un importo annuo di € 168 mila. Tale contratto ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2008.

Guido Ferretti, Roberto Negrini e Valerio Pizzi rivestono sia la qualifica di amministratori che di dirigenti della Società e sono beneficiari di un piano di stock option, le cui caratteristiche sono descritte nel paragrafo "Azioni proprie e piani di stock option" della relazione degli amministratori sulla gestione, approvato e deliberato durante l'esercizio 2005.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE

	Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato	Debito al 31/12	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l. affitto immobili strumentali	-336	0,59%	7,12%	0	0,00%	0,00%
Federici Rita contratto consulenza stilistica	-168	0,30%	3,56%	63	0,47%	0,91%
TOTALI	**-504**	**0,89%**	**10,68%**	**63**	**0,47%**	**0,91%**

34. DETTAGLIO COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e Cognome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 31/12	30-04-2008	180	5	
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	01/01 - 31/12	30-04-2008	24	1	298
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 31/12	30-04-2008	12	3	168
Negrini Roberto	Consigliere	01/01 - 31/12	30-04-2008	12	2	139
Pizzi Valerio	Consigliere	01/01 - 31/12	30-04-2008	12	5	239
Albonico Claudio	Consigliere	01/01 - 31/12	30-04-2008	12		

COLLEGIO SINDACALE

Nome e Cognome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Angelo	Presidente	01/01 - 31/12	30-04-2008	10
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30-04-2008	6
Tabone Francesco	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30-04-2008	6

La società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

35. PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data di pubblicazione del presente bilancio d'esercizio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte della Società.

36. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Nel mese di marzo 2007 è stata costituita la "Caleffi Bed & Bath India Pvt. Ltd." società indiana partecipata da Caleffi al 51%, che distribuirà le collezioni Homewear, Nightwear e Bedding sul mercato locale.

37. EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

Gli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono dettagliatamente evidenziati nell'allegato alle note esplicative.

Si dichiara che il presente bilancio, integrato degli allegati che lo compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 29 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato 1

Informazioni sulla transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) 76
Prospetti di riconciliazione IAS/IFRS 84

Allegato 1

Informazioni sulla transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Premessa, quadro normativo di riferimento e criteri di predisposizione del prospetto di transizione ai principi contabili internazionali

La Caleffi S.p.A., in data 9 novembre 2005, ha realizzato con successo l'operazione di quotazione sul mercato Expandi.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere, per la prima volta, il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea.

Non predisponendo il bilancio consolidato, in quanto priva di partecipazioni di controllo, la Società, sulla base della comunicazione Consob n. DME/5015175 del 10/3/2005 e del Decreto Legislativo n. 38 del 28/2/2005, ha redatto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 secondo i principi contabili nazionali. A partire dall'esercizio 2006 la Società redige la semestrale e il bilancio d'esercizio applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Nel seguito vengono illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1, ed in particolare l'informativa prevista ai paragrafi 39 a) e b), 40 e 45 dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dalla prima adozione degli IAS/IFRS.

Queste informazioni riguardano principalmente l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2005, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

A tale fine Caleffi S.p.A. ha seguito quanto indicato nella guida all'implementazione e, in particolare, nel paragrafo IG 63, del principio contabile internazionale IFRS 1.

A tale scopo vengono forniti:

- i principi contabili adottati;
- l'informativa riguardante le scelte effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, come previsto dall'IFRS 1) e dagli altri principi IAS/IFRS selezionati;
- gli stati patrimoniali IAS/IFRS al 1 gennaio 2005, al 30 giugno 2005, al 31 dicembre 2005 ed il conto economico IAS/IFRS per il semestre chiuso al 30 giugno 2005 e per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2005 riconciliato con lo stato patrimoniale nonché il conto economico dei medesimi esercizi/periodi redatti secondo i principi contabili nazionali;

> i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato secondo i principi contabili nazionali e quelli rilevati in conformità agli IAS/IFRS alle seguenti date:

- data di passaggio agli IAS/IFRS: 1 gennaio 2005;
- data di chiusura del bilancio semestrale redatto in conformità ai precedenti principi contabili (30 giugno 2005)
- data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2005);

> i commenti ai prospetti di riconciliazione;

> i commenti alle principali variazioni apportate alla posizione finanziaria netta a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili.

I prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati redatti nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e per la predisposizione della relazione semestrale al 30 giugno 2006 e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 della Caleffi S.p.A. secondo gli IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea.

I sopracitati prospetti sono stati oggetto di pubblicazione nell'ambito della Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 di Caleffi S.p.A. e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2006.

I suddetti prospetti sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Società in conformità ai principi IAS/IFRS.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1 sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1 gennaio 2005).

Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Regole di prima applicazione e opzioni contabili adottate in fase di prima adozione degli ias/ifrs

La rielaborazione dello Stato Patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2005 e dei prospetti contabili del bilancio al 31 dicembre 2005 ha tra l'altro richiesto alla Società, in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS:

> schemi di bilancio:

- per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali) mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura. Ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 127/1991;

> esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2005):

- valutazione degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali. Gli IAS/IFRS prevedono la loro iscrizione al valore corrente o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo (deemed cost): è stato adottato il costo storico ridotto per gli ammortamenti accumulati alla data. Per alcuni cespiti oggetto di rivalutazioni in esercizi precedenti per la prima applicazione è stato mantenuto tale valore rivalutato;

> trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS:

- rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Caleffi S.p.A. ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato per periodo;
- valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al valore corrente. Si è scelto di adottare il metodo del costo;
- valutazione degli investimenti immobiliari: secondo lo IAS 40, un immobile detenuto come investimento deve essere inizialmente iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Successivamente all'acquisto, è consentito valutare tali immobili al valore corrente ovvero al costo. Si è scelto di adottare il criterio del costo.

Caleffi S.p.A., sulla base di quanto illustrato dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006 che richiama la Comunicazione Consob n. DEM/5025723 del 15 aprile 2005 la quale ha stabilito le modalità di svolgimento e l'estensione dell'attività di revisione da svolgere nella fase di transizione ai principi contabili internazionali, ha conferito alla società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione completa sui prospetti di riconciliazione IAS/IFRS relativi allo stato patrimoniale al 1 gennaio 2005, al conto economico 2005 e allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005.

Principali principi contabili ias/ifrs

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli

ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'immobilizzazione genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che le stesse possano aver subito una perdita di valore, a verifica secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni materiali

I cespiti acquisiti da terzi sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ridotto dell'ammortamento accumulato ed eventuali perdite di valore. Il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali realizzate in economia include tutti i costi di diretta imputabilità (materiali e lavoro diretto impiegati), una quota appropriata dei costi comuni attribuiti dalle diverse unità aziendali impiegate nella loro realizzazione e, qualora significativa, la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione dell'immobilizzazione alla fine della sua vita utile.

Come indicato nel paragrafo "Regole di prima applicazione e opzioni contabili adottate in sede di prima adozione degli IAS/IFRS" si ricorda che la Società ha deciso di fruire, per alcuni cespiti oggetto di rivalutazioni al valore corrente in esercizi precedenti, della facoltà prevista dall'IFRS 1 di utilizzare tale valore rivalutato come sostitutivo del costo (deemed cost).

Costi successivi all'acquisizione di un cespite

I costi di sostituzione di parti componenti un cespite sono iscritti ad incremento del valore di carico dell'immobilizzazione qualora sia probabile che tali sostituzioni genereranno benefici economici futuri per la Società e il valore dei costi di sostituzione possa essere determinato in maniera affidabile. Gli altri costi sono riconosciuti nel conto economico quando sostenuti.

Ammortamento
I valori iscritti all'attivo sono rettificati in ogni esercizio da quote costanti d'ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei singoli beni o, in caso di vite utili differenti, delle componenti significative che costituiscono i singoli beni. Gli elementi componenti un singolo cespite con un valore significativo in relazione al valore totale del cespite sono ammortizzati separatamente sulla base della vita utile di tale elemento. Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

I "terreni", compresi quelli su cui sorgono i fabbricati, sono iscritti in una classe di cespiti separata e non sono sottoposti al processo di ammortamento.

Investimenti immobiliari
Le immobilizzazioni materiali che sono detenute con lo scopo principale di conseguire canoni di locazione o di realizzare plusvalenze tramite la loro futura vendita sono valutati al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati.

Perdita di valore delle attività
Viene verificata, almeno una volta all'anno, secondo i criteri dello IAS 36 descritti nel seguito, la ricuperabilità del valore di carico di tutte le attività, con la sola esclusione di investimenti immobiliari, attività finanziarie contabilizzate secondo lo IAS 39, imposte anticipate, giacenze di magazzino e attività destinate alla vendita secondo l'IFRS 5, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Lo IAS 36 prevede che, quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore di un'attività, al fine di identificare l'entità della stessa, il valore recuperabile è calcolato come il maggiore fra il valore d'uso e il valore corrente diminuito dei costi direttamente imputabili ad un'eventuale transazione di vendita. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di

un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore corrente è stimato come il valore ottenibile dalla vendita di un'attività o un gruppo d'attività in una transazione a condizioni di mercato. Una perdita di valore è iscritta a conto economico se il valore recuperabile così determinato è inferiore al valore di carico dell'attività.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita al netto dei costi stimati per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti commerciali

I crediti generati nel corso della normale attività di impresa la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione del capitale sociale, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. Le azioni proprie sono classificate a riduzione del capitale e delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, remissione e cancellazioni non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al Patrimonio netto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo ammortizzato.

Finanziamenti a titolo oneroso e altre passività finanziarie

I finanziamenti ricevuti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al valore corrente della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Operazioni con pagamenti basati su azioni (stock option)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock option sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al fair value delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle stock option ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, tra cui il Trattamento di Fine Rapporto, sono riconosciuti per competenza nel periodo di maturazione del diritto utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). L'ammontare della passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale è calcolata da periti attuariali indipendenti come il valore attuale dell'obbligazione, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente, e diminuito del valore corrente di eventuali attività a servizio del piano.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, la Società ha deciso di iscrivere a Patrimonio netto tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati rivenienti da piani a benefici definiti esistenti al 1 gennaio 2005. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale successivo al 1 gennaio 2005 sono imputati a conto economico.

I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati in presenza di un'obbligazione attuale considerata probabile, conseguente a eventi verificatisi entro la data di chiusura dell'esercizio e l'ammontare della passività può essere determinato in modo attendibile. Un'obbligazione sorge a seguito di vincoli legali, contrattuali, oppure da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nei soggetti coinvolti (obbligazioni implicite). Quando l'effetto finanziario del tempo è

significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione al tasso rappresentativo del costo del denaro per l'impresa.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore corrente ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso;
- i ricavi da affitti sono rilevati a quote costanti sulla base della durata del contratto di affitto relativo.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sulla base di una stima realistica dell'onere fiscale, determinata applicando la normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Prospetti di riconciliazione IAS/IFRS

Stato Patrimoniale IAS/IFRS al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005.

Conto Economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Si riportano nel seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1° gennaio 2005, al 30 giugno 2005 e al 31 dicembre 2005 e del Conto economico al 30 giugno 2005 e al 31 dicembre 2005 che evidenziano:

> i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;

> le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS;

> i valori secondo i principi IAS/IFRS.

Stato patrimoniale al 1 gennaio 2005

(valori in migliaia di euro)

Stato patrimoniale al 1 gennaio 2005	Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS	Note Rettifiche
ATTIVITÀ				
Immobili, impianti e macchinari	7.624	(180)	7.444	1
Investimenti immobiliari non strumentali	0	180	180	2
Attività immateriali	85		85	
Attività finanziarie	883	(879)	4	3
Partecipazioni	9		9	
Attività per imposte anticipate	152	8	160	4
Totale attività non correnti	**8.754**	**(871)**	**7.883**	
Rimanenze	8.585		8.585	
Crediti commerciali	20.050		20.050	
Altri crediti	222		222	
Attività per per imposte correnti	199		199	
Attività finanziarie	0		0	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.335		1.335	
Attività destinate alla dismissione	0		0	
Totale attività correnti	**30.392**		**30.392**	
TOTALE ATTIVITÀ	**39.145**	**(871)**	**38.274**	

(segue "Stato patrimoniale al 1 gennaio 2005")

Stato patrimoniale al 1 gennaio 2005	Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS	Note Rettifiche
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	5.200		5.200	
Riserva sovrapprezzo azioni	0		0	
Riserva legale	359		359	
Riserva adozione IAS/IFRS	0	(3)	(3)	
Altre riserve	5.407	(1.277)	4.130	5
Utile (perdite) dell'esercizio 2004	2.287		2.287	
Totale patrimonio netto	**13.252**	**(1.280)**	**11.973**	
Passività finanziarie	4.520	(182)	4.338	6
Benefici ai dipendenti	2.180	(17)	2.163	7
Altri Fondi	322		322	
Passività per imposte differite	453	6	458	8
Totale passività non correnti	**7.475**	**(193)**	**7.281**	
Debiti Commerciali	8.152	398	8.550	9
Altri debiti	1.229		1.229	
Benefici ai dipendenti	688		688	
Passività per imposte correnti	702		702	
Altre passività finanziarie	7.647	204	7.851	10
Totale passività correnti	**18.418**	**602**	**19.020**	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**39.145**	**(871)**	**38.274**	

Descrizione delle principali poste in riconciliazione tra principi contabili italiani e ifrs

Per le principali rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali di inizio esercizio (1 gennaio 2005) vengono qui di seguito fornite le note di commento relative.

Voci di stato patrimoniale - Attività

1) Immobili, impianti e macchinari (-180 migliaia di euro).
Riclassifica delle proprietà immobiliari da immobilizzazioni materiali alla voce "Investimenti immobiliari non strumentali".

In seguito all'adozione dello IAS 40 sono state riclassificate le immobilizzazioni materiali che sono detenute con lo scopo principale di conseguire canoni di locazione o di realizzare plusvalenze tramite la loro futura vendita nella voce "Investimenti immobiliari non strumentali".

2) Investimenti immobiliari non strumentali (+180 migliaia di euro).
Riclassifica dalla voce "Immobili, impianti e macchinari".
In seguito all'adozione dello IAS 40 sono state riclassificate le immobilizzazioni materiali che sono detenute con lo scopo principale di conseguire canoni di locazione o di realizzare plusvalenze tramite la loro futura vendita (si veda anche il precedente punto 1).

3) Attività finanziarie (-879 migliaia di euro).
Storno azioni proprie: come previsto dal principio contabile italiano n° 20, al momento dell'iscrizione delle azioni proprie nell'attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell'ambito del Patrimonio netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. È stato pertanto stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto.

4) Attività per imposte anticipate (+8 migliaia di euro)
Iscrizione imposte anticipate: tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

Voci di Stato patrimoniale – Passività

5) Altre riserve (-1277 migliaia di euro)
Storno azioni proprie (-879 migliaia di euro): come previsto dal principio contabile Italiano n° 20, al momento dell'iscrizione delle azioni proprie nell'attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell'ambito del Patrimonio netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni

proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. La società ha quindi stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto (si veda anche quanto esposto nel punto 3).

Allineamento valore contabile (-398 migliaia di euro): nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

6) Passività finanziarie (-182 migliaia di euro).
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati (+22 migliaia di euro): risulta in essere un contratto di Interest Rate Swap non specificatamente correlato con i finanziamenti accesi alla data di bilancio. In conformità agli IAS 32 e 39, in sede di transizione si è provveduto a rilevare tali contratti al fair value, con contropartita la riserva adozione IAS/IFRS.

Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato (-204 migliaia di euro): la società ha in essere al 31 dicembre 2004 un finanziamento a tasso agevolato concesso dal Ministero delle Attività Produttive. In conformità degli IAS 32 e 39, il piano di ammortamento del finanziamento è stato ridefinito ai tassi di mercato. L'effetto del calcolo, pari a 204 migliaia di euro, è stato registrato a diminuzione del finanziamento con contropartita un aumento della voce altre passività finanziarie (vedi punto 10).

7) Benefici ai dipendenti (-17 migliaia di euro).
Rettifiche attuariali: tali rettifiche si riferiscono all'applicazione al Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato del metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method) secondo quanto disposto dallo IAS 19 e descritto all'interno della voce "Benefici ai dipendenti" del paragrafo Principi contabili delle Note esplicative.

8) Passività per imposte differite (+6 migliaia di euro).
Iscrizione imposte differite: riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

9) Debiti commerciali (+398 migliaia di euro).
Allineamento valore contabile: nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

10) Altre passività finanziarie (+204 migliaia di euro).
Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato: nel corso dell'esercizio 2004 la società ha ottenuto un finanziamento a tasso agevolato dal Ministero delle Attività Produttive. La

contabilizzazione a fini IAS di tale finanziamento ha previsto l'allineamento del debito verso banche al tasso di mercato e la contestuale iscrizione in bilancio di un risconto passivo rappresentante il contributo ricevuto dallo Stato per i minori interessi da pagare.

Stato patrimoniale al 30 giugno 2005

(valori in migliaia di euro)

Stato patrimoniale al 30 giugno 2005	Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS	Note Rettifiche
ATTIVITÀ				
Immobili, impianti e macchinari	7.610	(4.943)	2.667	1
Investimenti immobiliari non strumentali	0		0	
Attività immateriali	83		83	
Attività finanziarie	883	(879)	4	2
Partecipazioni	9		9	
Attività per imposte anticipate	152	4	156	3
Totale attività non correnti	**8.738**	**(5.818)**	**2.920**	
Rimanenze	12.196		12.196	
Crediti commerciali	14.241		14.241	
Altri crediti	605		605	
Attività per per imposte correnti	53		53	
Attività finanziarie	0		0	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.101		1.101	
Attività destinate alla dismissione	0	4.943	4.943	4
Totale attività correnti	**28.196**	**4.943**	**33.139**	
TOTALE ATTIVITÀ	**36.934**	**(875)**	**36.059**	

(segue "Stato patrimoniale al 30 giugno 2005")

Stato patrimoniale al 30 giugno 2005	Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS	Note Rettifiche
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	5.200		5.200	
Riserva sovrapprezzo azioni	0		0	
Riserva legale	473		473	
Altre riserve	6.229	(1.280)	4.949	5
Utile (perdite) di periodo	475	8	483	
Totale patrimonio netto	**12.377**	**(1.272)**	**11.105**	
Passività finanziarie	5.133	(567)	4.566	6
Benefici ai dipendenti	2.264	(17)	2.247	7
Altri Fondi	344		344	
Passività per imposte differite	429	(137)	292	8
Totale passività non correnti	**8.169**	**(721)**	**7.448**	
Debiti Commerciali	10.972	398	11.370	9
Altri debiti	372		372	
Benefici ai dipendenti	783		783	
Passività per imposte correnti	106		106	
Altre passività finanziarie	4.155	(198)	3.957	10
Passività destinate alla dismissione	0	918	918	11
Totale passività correnti	**16.388**	**1.118**	**17.506**	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**36.934**	**(875)**	**36.059**	

Conto economico al 30 giugno 2005

(valori in migliaia di euro)

Conto economico al 30 giugno 2005	Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS	Note Rettifiche
CONTO ECONOMICO				
Vendita di beni e servizi	19.316		19.316	
Altri ricavi e proventi	170	5	175	12
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	2.476		2.476	
Costi delle materie prime e altri materiali	(9.685)		(9.685)	
Variazione rimanenze di materie prime	1.135		1.135	
Costi per servizi	(7.096)		(7.096)	
Costi per godimento beni di terzi	(1.087)		(1.087)	
Costi per il personale	(3.137)		(3.137)	
Ammortamenti e svalutazioni	(735)		(735)	
Altri costi operativi	(165)		(165)	
Risultato operativo	**1.191**	**5**	**1.196**	
Oneri Finanziari	(160)	(5)	(165)	13
Proventi Finanziari	12	12	24	14
Utile/perdita su cambi	5		5	
Risultato prima delle imposte	**1.048**	**12**	**1.060**	
Imposte correnti	(596)		(596)	
Imposte differite (anticipate)	24	(4)	20	15
Utile del periodo/esercizio	**475**	**8**	**483**	
Utile base per azione	0,05		0,05	
Utile diluito per azione	0,05		0,05	

Descrizione delle principali poste in riconciliazione tra principi contabili italiani e IFRS

Per le principali rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali ed economiche al 30 giugno 2005 vengono qui di seguito fornite le note di commento relative.

Voci di stato patrimoniale – Attività

1) Immobili, impianti e macchinari (-4.943 migliaia di euro).
Riclassifica delle proprietà immobiliari da immobilizzazioni materiali alla voce "Attività destinate alla dismissione": in seguito all'adozione dell'IFRS 5, sono stati riclassificati tra le attività correnti destinate alla dismissione gli immobili oggetto della scissione del ramo immobiliare deliberata dall'Assemblea dei soci in data 19 luglio 2005 ed effettuata in data 27 settembre 2005.

2) Attività finanziarie (-879 migliaia di euro).
Storno azioni proprie: come previsto dal principio contabile Italiano n° 20, al momento dell'iscrizione delle azioni proprie nell'attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell'ambito del Patrimonio Netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. È stato pertanto stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto.

3) Attività per imposte anticipate (+4 migliaia di euro).
Iscrizione imposte anticipate: tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

4) Attività correnti destinate alla dismissione (+4.943 migliaia di euro).
Riclassifica delle proprietà immobiliari da immobilizzazioni materiali alla voce "Attività destinate alla dismissione".
In seguito all'adozione dell'IFRS 5, sono stati riclassificati tra le attività correnti destinate alla dismissione gli immobili oggetto della scissione del ramo immobiliare (si veda anche il punto 1).

Voci di Stato patrimoniale – Passività

5) Altre riserve (-1.280 migliaia di euro).
Storno azioni proprie (-879 migliaia di euro): come previsto dal principio contabile Italiano n° 20, al momento dell'iscrizione delle azioni proprie nell'attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell'ambito del Patrimonio netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti

rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. È stato pertanto stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio Netto.

Effetto adozione IAS (-3 migliaia di euro): l'importo riflette la contropartita di tutte le rettifiche apportate al primo anno di transazione agli IAS/IFRS.

Allineamento valore contabile (-398 migliaia di euro): nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

6) Passività finanziarie correnti (-567 migliaia di euro). Tali rettifiche si riferiscono a:
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati (+10 migliaia di euro).
È in essere un contratto di Interest Rate Swap non specificatamente correlato con i finanziamenti in essere. In conformità agli IAS 32 e 39 si è provveduto a rilevare tali contratti al fair value. L'adeguamento di periodo ha avuto come contropartita la voce proventi finanziari di Conto economico.

Riclassifica a passività destinate alla cessione (-378 migliaia di euro).
È stato opportunamente riclassificato in apposita voce l'ammontare del finanziamento che sarà oggetto della scissione del ramo immobiliare deliberata dall'Assemblea dei soci in data 19 luglio 2005 ed effettuata in data 27 settembre 2005 (vedi punto 11).

Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato (-199 migliaia di euro): la società ha in essere al 31 dicembre 2004 un finanziamento a tasso agevolato concesso dal Ministero delle Attività Produttive. In conformità degli IAS 32 e 39, il piano di ammortamento del finanziamento è stato ridefinito ai tassi di mercato. L'effetto del calcolo, pari a 199 migliaia di euro, è stato registrato a diminuzione dei finanziamento con contropartita un aumento della voce Altre passività finanziarie (vedi punto 10).

7) Benefici ai dipendenti (-17 migliaia di euro).
Rettifiche attuariali: tali rettifiche si riferiscono all'applicazione al Trattamento di Fine Rapporto del metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method) secondo quanto disposto dallo IAS 19 e descritto all'interno della voce "Benefici ai dipendenti" del paragrafo Principi contabili.

8) Passività per imposte differite (-137 migliaia di euro).
Riclassifica a passività destinate alla cessione (-143 migliaia di euro): è stato opportunamente riclassificato l'ammontare delle passività per imposte differite che sarà oggetto della scissione del ramo immobiliare deliberata dall'Assemblea dei soci in data 19 luglio 2005 ed effettuata in data 27 settembre 2005 (vedi punto 11).

Iscrizione imposte differite (+6 migliaia di euro): riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

9) Debiti commerciali (+398 migliaia di euro).
Allineamento valore contabile: nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

10) Altre passività finanziarie (-198 migliaia di euro).
Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato (+199 migliaia di euro): nel corso dell'esercizio 2004 la società ha ottenuto un finanziamento a tasso agevolato dal Ministero delle Attività Produttive. La contabilizzazione a fini IAS di tale finanziamento ha previsto l'allineamento del debito verso banche al tasso di mercato e la contestuale iscrizione in bilancio di un risconto passivo rappresentante il contributo ricevuto dallo Stato per i minori interessi da pagare.

Riclassifica a passività destinate alla cessione (-397 migliaia di euro). È stato opportunamente riclassificato l'ammontare del finanziamento che sarà oggetto della scissione del ramo immobiliare (vedi punto 11).

11) Passività finanziarie destinate alla dismissione (+918 migliaia di euro).
Riclassifica da passività finanziarie e da passività per imposte differite. La Società ha riclassificato l'ammontare del finanziamento e delle imposte differite che saranno oggetto della scissione del ramo immobiliare deliberata dall'Assemblea dei soci in data 19 luglio 2005 ed effettuata in data 27 settembre 2005.

Rettifiche alle voci del Conto economico al 30 giugno 2005

12) Altri ricavi e proventi (+5 migliaia di euro).
Tali rettifiche riflettono gli effetti del contributo statale riferito al finanziamento a tasso agevolato ricevuto nel corso dell'esercizio 2004.

14) Oneri finanziari (-5 migliaia di euro).
Tali rettifiche riflettono l'adeguamento del finanziamento a tasso agevolato al tasso di mercato al momento della stipula.

15) Proventi finanziari (+12 migliaia di euro).
Tali rettifiche riflettono l'adeguamento dello strumento derivato IRS al fair value.

16) Imposte sul reddito (-4 migliaia di euro).
Tale importo riflette gli effetti fiscali delle rettifiche effettuate ai fini della transazione IAS/IFRS.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

(valori in migliaia di euro)

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005	Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS	Note Rettifiche
ATTIVITÀ				
Immobili, impianti e macchinari	2.475		2.475	
Investimenti immobiliari non strumentali	0			
Attività immateriali	1.482	(1.160)	322	1
Attività finanziarie	354	(348)	6	2
Partecipazioni	9		9	
Attività per imposte anticipate	152	440	592	3
Totale attività non correnti	**4.472**	**(1.068)**	**3.404**	
Rimanenze	10.323		10.323	
Crediti commerciali	24.458		24.458	
Altri crediti	481		481	
Attività per per imposte correnti	74		74	
Attività finanziarie	7.630		7.630	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	511		511	
Attività destinate alla dismissione	0		0	
Totale attività correnti	**43.478**	**0**	**43.478**	
TOTALE ATTIVITÀ	**47.950**	**(1.068)**	**46.882**	

(segue "Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005")

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005	Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS	Note Rettifiche
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	6.500		6.500	
Riserva sovrapprezzo azioni	5.700	(385)	5.315	4
Riserva legale	473		473	
Altre riserve	2.140	(64)	2.076	4
Utile (perdite) dell'esercizio	2.524	(1.068)	1.456	
Totale patrimonio netto	**17.338**	**(1.517)**	**15.821**	
Passività finanziarie	4.063	(170)	3.893	5
Benefici ai dipendenti	2.373	41	2.414	6
Altri Fondi	343		343	
Passività per imposte differite	306	(13)	293	7
Totale passività non correnti	**7.086**	**(142)**	**6.944**	
Debiti Commerciali	13.466	398	13.864	8
Altri debiti	1.278		1.278	
Benefici ai dipendenti	803		803	
Passività per imposte correnti	613		613	
Altre passività finanziarie	7.366	193	7.559	9
Totale passività correnti	**23.526**	**591**	**24.117**	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**47.950**	**(1.068)**	**46.882**	

Conto economico al 31 dicembre 2005

(valori in migliaia di euro)

Conto economico al 31 dicembre 2005	Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS	Note Rettifiche
CONTO ECONOMICO				
Vendita di beni e servizi	48.114		48.114	
Altri ricavi e proventi	914	(659)	255	10
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	333		333	
Costi delle materie prime e altri materiali	(19.639)		(19.639)	
Variazione rimanenze di materie prime	1.405		1.405	
Costi per servizi	(15.160)	(598)	(15.758)	11
Costi per godimento beni di terzi	(2.850)		(2.850)	
Costi per il personale	(6.817)	4	(6.813)	12
Ammortamenti e svalutazioni	(1.526)	40	(1.486)	13
Altri costi operativi	(274)		(274)	
Risultato operativo	**4.501**	**(1.213)**	**3.288**	
Oneri Finanziari	(329)	(102)	(431)	14
Proventi Finanziari	33		33	
Utile/perdita su cambi	7		7	
Risultato prima delle imposte	**4.212**	**(1.315)**	**2.897**	
Imposte correnti	(1.691)	12	(1.679)	15
Imposte differite (anticipate)	4	235	239	16
Utile dell'esercizio	**2.524**	**(1.068)**	**1.456**	
Utile base per azione	0,27		0,15	
Utile diluito per azione	0,24		0,14	

Allegato 1

Descrizione delle principali poste in riconciliazione tra principi contabili italiani e IFRS

Per le principali rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2005 vengono qui di seguito fornite le note di commento relative.

Voci di stato patrimoniale – Attivitià

1) Attività immateriali (-1.160 migliaia di euro). Tali rettifiche si riferiscono a:
Storno costi per quotazione (-1.200 migliaia di euro)
Per il principio contabile italiano n° 24, i costi sostenuti per l'ampliamento della società e dell'azienda (tra cui i costi di aumento di capitale) possono essere capitalizzati alla voce "Costi di impianto e ampliamento" a condizione che abbiano un'utilità futura. A fini IAS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 35 e seguenti, i costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale devono essere contabilizzati come una deduzione del Patrimonio netto. In considerazione dell'ammontare dei costi sostenuti ed in proporzione all'effettivo aumento di capitale sociale che la quotazione ha comportato, è stato stornato il valore dei costi di impianto e ampliamento relativi alla quotazione e capitalizzati contro la voce Riserva sovrapprezzo azioni e Altre riserve di Patrimonio Netto per la quota direttamente imputabile all'aumento di capitale (pari a 602 migliaia di euro; vedi anche punto 4), mentre sono stati spesati a conto economico i restanti costi di impianto e ampliamento capitalizzati ma non correlati all'aumento di capitale (pari a 598 migliaia di euro; vedi anche punto 10);

Storno fondo ammortamento sulla voce costi di impianto e ampliamento (+40 migliaia di euro).
La scrittura storna gli ammortanti effettuati sui costi di impianto e ampliamento capitalizzati.

2) Attività finanziarie (-348 migliaia di euro).
Storno azioni proprie: come previsto dal principio contabile Italiano n° 20, al momento dell'iscrizione delle azioni proprie nell'attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell'ambito del Patrimonio netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. È stato quindi stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto.

3) Attività per imposte anticipate (+440 migliaia di euro).
Iscrizione imposte anticipate: tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

Voci di Stato patrimoniale – Passività

4) Patrimonio Netto (-449 migliaia di euro). Le principali rettifiche si riferiscono a:
Riserva sovrapprezzo azioni

Storno costi per quotazione e del relativo effetto fiscale (-602 migliaia di euro relativi allo storno dei costi di quotazione; + 216 migliaia di euro relativi all'effetto fiscale).
Come previsto dal principio contabile italiano n° 24, i costi sostenuti per l'ampliamento della società e dell'azienda (tra cui i costi di aumento di capitale) possono essere capitalizzati alla voce "Costi di impianto e ampliamento". A fini IAS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 35 e seguenti, i costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale devono essere contabilizzati come una deduzione del Patrimonio netto. In considerazione dell'ammontare dei costi sostenuti ed in proporzione all'effettivo aumento di capitale sociale che la quotazione ha comportato, è stato stornato il valore dei costi di impianto e ampliamento relativi alla quotazione e capitalizzati contro la voce Riserva sovrapprezzo azioni per la quota direttamente imputabile all'aumento di capitale (pari a 602 migliaia di euro; vedi anche punto 4), mentre sono stati spesati a conto economico i restanti costi di impianto e ampliamento capitalizzati ma non correlati all'aumento di capitale (pari a 598 migliaia di euro; vedi anche punto 10);

Altre riserve
Storno azioni proprie (-348 migliaia di euro).
Come previsto dal principio contabile Italiano n° 20, al momento dell'iscrizione delle azioni proprie nell'attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell'ambito del Patrimonio netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. È stato quindi stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto.

Storno proventi per la vendita di azioni proprie con relativo effetto fiscale (+665 migliaia di euro relativi allo storno dei proventi derivanti dalla vendita di azioni proprie; -12 migliaia di euro relativi all'effetto fiscale).
Come previsto dallo IAS 32, paragrafo 33, nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione degli strumenti rappresentativi del capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevato direttamente a Patrimonio netto. Sono stati registrati direttamente a Patrimonio netto i proventi realizzati attraverso la vendita delle azioni proprie.

Stock option (+33 migliaia di euro): sulla base di quanto disposto dall'IFRS 2, il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ai dipendenti sono stati contabilizzati a conto economico con contropartita la voce "Altre riserve di Patrimonio netto" (si veda anche punto 10).

Allineamento valore contabile (-398 migliaia di euro): nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

5) Passività finanziarie (-170 migliaia di euro).
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati (+23 migliaia di euro): risulta in essere un contratto di Interest Rate Swap non specificatamente correlato con i finanziamenti in essere. In conformità agli IAS 32 e 39, in sede di transizione si è provveduto a rilevare tali contratti al fair value, con contropartita la riserva adozione IAS/IFRS.

Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato (-193 migliaia di euro): nel corso dell'esercizio 2004 la società ha ottenuto un finanziamento a tasso agevolato attraverso il ricorso ad agevolazioni del Ministero delle Attività Produttive. La contabilizzazione a fini IAS di tale finanziamento ha previsto l'allineamento del debito verso banche al tasso di mercato e la contestuale iscrizione in bilancio di un risconto passivo rappresentante al contributo ricevuto dallo Stato per i minori interessi da pagare.

6) Fondo TFR e altri fondi relativi al personale (+41 migliaia di euro).
Rettifiche attuariali: tali rettifiche si riferiscono all'applicazione al Trattamento di Fine Rapporto del metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method) secondo quanto disposto dallo IAS 19 e descritto all'interno della voce "Benefici ai dipendenti" del paragrafo Principi contabili.

7) Passività per imposte differite (-13 migliaia di euro).
Riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

8) Debiti commerciali (+398 migliaia di euro).
Allineamento valore contabile: nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

9) Altre passività finanziare (+193 migliaia di euro).
Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato: nel corso dell'esercizio 2004 la società ha ottenuto un finanziamento a tasso agevolato attraverso il ricorso ad agevolazioni del Ministero delle Attività Produttive. La contabilizzazione a fini IAS di tale finanziamento ha previsto l'allineamento del debito verso banche al tasso di mercato e la contestuale iscrizione in bilancio di un risconto passivo rappresentante il contributo ricevuto dallo Stato per i minori interessi da pagare.

Rettifiche alle voci del Conto economico al 31 dicembre 2005.

10) Altri ricavi e proventi (-659 migliaia di euro).
Storno dei proventi realizzati attraverso la cessione delle azioni proprie (-665 migliaia di euro): sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione, o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale di un'entità. (si veda anche il punto 4). Pertanto si è proceduto a stornare i proventi

realizzati attraverso la vendita di azioni proprie con contropartita la voce 'Altre riserve di patrimonio netto'.

Contributi per finanziamento a tasso agevolato (+6 migliaia di euro): tali rettifiche riflettono gli effetti del contributo statale riferito al finanziamento a tasso agevolato ricevuto nel corso dell'esercizio 2004.

11) Costi per servizi (-598 migliaia di euro).
Storno costi di quotazione: Come previsto dal principio contabile Italiano n° 24, i costi sostenuti per l'ampliamento della società e dell'azienda (tra cui i costi di aumento di capitale) possono essere capitalizzati alla voce "Costi di impianto e ampliamento". A fini IAS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 35 e seguenti, i costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale devono essere contabilizzati come una deduzione del Patrimonio netto. In considerazione dell'ammontare dei costi sostenuti ed in proporzione all'effettivo aumento di capitale sociale che la quotazione ha comportato, è stato stornato il valore dei costi di impianto e ampliamento relativi alla quotazione e capitalizzati contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto per la quota direttamente imputabile all'aumento di capitale (pari a 602 migliaia di euro; vedi anche punto 4), mentre sono stati spesati a conto economico i restanti costi di impianto e ampliamento capitalizzati ma non correlati all'aumento di capitale (pari a 598 migliaia di euro; si veda anche punto 1).

12) Costo per il personale (+4 migliaia di euro).
Costi per piano stock option (-33 migliaia di euro): sulla base di quanto disposto dall'IFRS 2, il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ai dipendenti sono stati contabilizzati a conto economico con contropartita la voce "Altre riserve di Patrimonio netto" (si veda anche punto 4).

Costi per TFR (+37 migliaia di euro). Le rettifiche sono relative alla diversa modalità di valutazione (finanziario-attuariale) dei costi per benefici dovuti ai dipendenti (TFR).

13) Ammortamenti e svalutazioni (+40 migliaia di euro).
Tali rettifiche riflettono lo storno degli ammortamenti effettuati nel bilancio civilistico sui costi di impianto e ampliamento capitalizzati (si veda anche il punto 1).

14) Oneri finanziari (-102 migliaia di euro).
Interest cost (-95 migliaia di euro): le rettifiche sono relative alla diversa modalità di valutazione (finanziario-attuariale) dei costi per benefici dovuti ai dipendenti (TFR).

Adeguamento IRS al fair value (-1 migliaio di euro): tali rettifiche riflettono l'adeguamento dello strumento derivato IRS al fair value.

Adeguamento finanziamenti con tasso di interesse agevolato (-6 migliaia di euro): tali rettifiche riflettono l'adeguamento del finanziamento a tasso agevolato al tasso di mercato al momento della stipula.

15) Imposte correnti (+12 migliaia di euro).
Tale importo riflette gli effetti fiscali delle rettifiche sui proventi realizzati con la cessione delle azioni proprie (si veda anche il punto 9).

16) Imposte differite (-)/anticipate (+): (+235 migliaia di euro).
Tale importo riflette gli effetti fiscali delle rettifiche effettuate ai fini della transazione IAS/IFRS.

Prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i principi contabili nazionali e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS al 1 gennaio 2005 e al 30 giugno 2005 e del risultato del primo semestre 2005.

(importi in migliaia di euro)

	Riferimento Note	Patrimonio Netto 1/1/2005	Aumenti di Capitale	Altri Movimenti di PN	Risultato 1° sem 2005	Patrimonio Netto al 30/6/2005
Valori di bilancio civlistico		**13.252**		**(1.350)**	**475**	**12.377**
Storno azioni proprie	2	(879)				(879)
Adeguamento fair value IRS	6	(22)			12	(10)
Effetto fiscale su fair value IRS	3	8			(4)	4
Ridefinizione debito per provvigioni	9	(398)				(398)
TFR IAS 19	7	17				17
Effetto fiscale su TFR	3	(6)				(6)
Totale scritture di rettifica		**(1.279)**	**0**	**0**	**8**	**(1.272)**
Valori da adozione IAS/IFRS		**11.973**	**0**	**(1.350)**	**483**	**11.105**

Gli altri movimenti di Patrimonio Netto riferiti al bilancio civilistico sono relativi a dividendi pagati nell'anno (1.350 migliaia di euro).

Prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i principi contabili nazionali e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del risultato 2005.

(importi in migliaia di euro)

	Riferimento Note	Patrimonio Netto 1/1/2005	Aumenti di Capitale	Altri Movimenti di PN	Risultato 2005	Patrimonio Netto al 31/12/2005
Valori di bilancio civlistico		**13.252**	**7.000**	**(5.438)**	**2.524**	**17.338**
Storno azioni proprie	2	(879)		530		(349)
Adeguamento fair value IRS	5	(22)			(1)	(23)
Effetto fiscale su fair value IRS	3	8				8
TFR IAS 19	6	17				17
Effetto IAS 19 anno 2005:						
storno acc. 2005	6				322	322
inter costs, act loss, service cost 2005	6				(380)	(380)
Effetto fiscale su TFR	7	(6)			19	13
Ridefinizione debito per provvigioni	8	(398)				(398)
Storno costi di quotazione a PN	1;4			(386)		(386)
Storno costi di quotazione a CE	1;11				(342)	(342)
Storno proventi vendita azioni proprie con effetto fiscale	4;10			653	(653)	0
Stock option	4;12			33	(33)	0
Totale scritture di rettifica		**(1.279)**	**0**	**830**	**(1.068)**	**(1.517)**
Valori da adozione IAS/IFRS		**11.973**	**7.000**	**(4.608)**	**1.456**	**15.821**

Gli altri movimenti di Patrimonio Netto riferiti al bilancio civilistico (5.438 migliaia di euro) sono relativi a dividendi pagati nell'anno (1.350 migliaia di euro) e all'effetto dell'operazione di scissione (4.088 migliaia di euro).

Effetti sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2005

La riconciliazione del rendiconto finanziario per l'esercizio 2005 non viene presentata in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS non hanno comportato impatti significativi.

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2005 redatto secondo gli IFRS è presentato ai fini comparativi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio
chiuso al 31.12.2006 106

CALEFFI S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2006.

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2006 a noi comunicato dal Consiglio di amministrazione nei termini di Legge e diamo atto dell'attività di verifica effettuata nel corso dell'esercizio, precisando che abbiamo compiuto i controlli previsti dal D.Lgs. 58/98.

In particolare:

1. le operazioni di maggior rilievo economico/finanziario/patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio sono descritte in modo esauriente dagli Amministratori nella Relazione sull'andamento della gestione. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e dalle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, ha potuto riscontrare come le operazioni poste in essere non fossero imprudenti, azzardate, contrarie alle delibere assembleari, alla legge, allo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

A seguito dell'operazione di quotazione in Borsa sul mercato *Expandi* del novembre 2005, la Società nel corso dell'esercizio 2006 ha cominciato a sviluppare l'internazionalizzazione del marchio che prevede l'espansione nei mercati del Sud-est asiatico, attraverso join venture in India.

2. Dalle informazioni ricevute, precisiamo che nel corso dell'esercizio 2006 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali. Si prende atto che sono ancora in essere i piani di stock option deliberati lo scorso esercizio a favore di amministratori e dirigenti della Società. Le operazioni effettuate

con società appartenenti ad amministratori ovvero le operazioni effettuate direttamente con amministratori sono concluse alle normali condizioni di mercato, come ampiamente descritto nei documenti integrativi del bilancio.

4. Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione al bilancio redatta dalla società di revisione K.P.M.G S.p.A., dalla quale non emergono rilievi o fatti censurabili e pertanto ritiene che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico della Società.

5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 C.C. né tantomeno esposti e pertanto non sono state intraprese iniziative in merito.

7. La Società, in data 26.09.2006, ha conferito alla K.P.M.G. S.p.A. l'ulteriore incarico di revisione contabile dei prospetti di riconciliazione Ias/Ifrs delle situazioni patrimoniali al 01.01.2005 e 31.12.2005, oltre al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2005. Il costo di tale operazione è stato pari a 10.000,00 Euro. Si precisa che alla società di revisione è stata corrisposta un'integrazione, del compenso annuo, per Euro 5.000,00 relativamente all'incarico di revisione dei bilanci e della revisione limitata della semestrale per il periodo 2008-2010, conferito dall'Assemblea del 28.04.2006 a proroga del precedente mandato scadente con l'approvazione del bilancio al 31.12.2007.

9. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha fornito un parere in ordine al conferimento della proroga dell'incarico di revisione alla società K.P.M.G. S.p.A. per il periodo 2008-2010. Il Consiglio d'Amministrazione del 29.03.2007 ha deliberato di proporre, alla prossima Assemblea, la proroga dell'incarico di revisione alla K.P.M.G. S.p.A. per gli esercizi 2011-

2012-2013, adeguando la durata dell'incarico ai nove anni previsti dall'art. 159 del D.Lgs. 58/98, modificato dal D.Lgs. 303/2006.

10. Il Consiglio d'Amministrazione ha tenuto n. 5 riunioni; il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte per le verifiche di legge, oltre alla relazione al bilancio e al parere sul conferimento dell'incarico.

11. Il Collegio non ha osservazioni sui principi di corretta amministrazione, in quanto tutte le delibere del Consiglio d'Amministrazione sono state intraprese nell'interesse societario.

12. Il Collegio ritiene, nell'ambito delle proprie competenze, che la struttura organizzativa, composta da un Consiglio d'Amministrazione di nr. 6 membri, sia adeguata all'attività svolta.

13. La Società non ha provveduto alla nomina di un comitato di controllo interno, vista la natura della compagine azionaria.

14. Il sistema amministrativo-contabile rappresenta correttamente ed in modo affidabile i fatti di gestione. Ciò è emerso anche dagli incontri con i responsabili dell'area amministrativa e con la società di revisione.

15. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2006 si è incontrato con la società di revisione K.P.M.G S.p.A. al fine di scambiarsi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Dal reciproco scambio di dati e informazioni non sono emersi atti o fatti censurabili. Si precisa che l'attività svolta dalla società di revisione è adeguata alle dimensioni e alla complessità organizzativa della Caleffi S.p.A..

16. La società ha aderito al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ponendo in essere un articolato sistema di controlli e procedendo inoltre alla stesura del Codice Etico.

La società non ha ancora approvato il Modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, ma ha definito un Codice di Internal Dealing e ha redatto un elenco delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in attuazione delle nuove disposizioni introdotte dalla riforma del risparmio.

17. Il Collegio Sindacale nel corso dell'attività di verifica svolta nell'esercizio non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e pertanto non vi sono segnalazioni da sottoporre all'Assemblea degli azionisti come previsto dal punto 1. dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98.

In ordine al bilancio chiuso al 31.12.2006 osserviamo quanto segue:

- Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e presenta un utile netto di 2.556 migliaia di Euro;
- gli Amministratori non hanno derogato a norme di legge ai sensi dell'art.2423 comma 4) cod. civile;

Il Collegio Sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2006 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dal Consiglio d'Amministrazione, che prevede un dividendo pari ad Euro 0,12 per azioni, ritenuto adeguato alla situazione finanziaria della Società.

Viadana, lì 12.04.2007.

Il Collegio Sindacale

Angelo Girelli (Presidente)

Francesco Tabone (Sindaco Effettivo)

Mauro Girelli (Sindaco Effettivo)

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni 112

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 114

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono 030 2425720
Telefax 030 2425740
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito "i prospetti contabili") e dalle relative note esplicative, incluso nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 della Caleffi S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la sezione della relazione semestrale contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale stessa.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A., non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

3 Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente e quelli relativi al bilancio di periodo al 30 giugno 2005 presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 3 ottobre 2006.

4 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.260.400,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

5 I prospetti contabili sono stati predisposti applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione della relazione semestrale. Tali criteri potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS effettivamente in vigore al 31 dicembre 2006 per effetto sia di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali sia dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti.

Brescia, 4 ottobre 2006

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono 030 2425720
Telefax 030 2425740
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caleffi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'Allegato 1 al bilancio d'esercizio illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 3 ottobre 2006.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.280.400,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Caleffi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Brescia, 10 aprile 2007

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

Graphic design e realizzazione
Mercurio Srl - Milano

Stampa

CALEFFI